

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 23 APRILE 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 95 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IN COREA

DAL FRONTE COREANO,
22 (Afp).

Il comunicato dell'ottava armata americana in Corea, diramato questa mattina, informa che le truppe comuniste continuano ad offrire da una moderata ad una forte resistenza alle forze dell'ONU nei settori sud e sudest di Chorwon e nord di Yangu ed a est dei bacini idrici. Il comunicato aggiunge che le unità delle Nazioni Unite stanno continuando la loro avanzata sul fronte centrale senza essere riuscite ad entrare in contatto con le truppe avversarie.

DOPO I COLLOQUI CON IL GOVERNO ITALIANO

CONFERENZA STAMPA dell'ambasciatore Spofford

ROMA, 22 (Ansa).

L'ambasciatore Charles Spofford parlando, in una conferenza stampa tenuta oggi a Roma, delle conversazioni da lui avute con il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha detto: « Sono stato incoraggiato a credere che l'Italia è decisa a fare interamente la sua parte, nel compito comune. In Italia, come nelle altre nazioni aderenti al p.a.,

questo sforzo diretto a consolidare la difesa si sta intensificando ».

Lo scopo della sua visita in Italia, quale presidente del comitato permanente dei Sostituti dei Ministri degli esteri delle Nazioni aderenti al p.a., era quello di conferire con il Governo italiano in relazione alla parte dell'Italia, nello sforzo che le nazioni atlantiche stanno compiendo per rafforzare la loro difesa collettiva. Il meccanismo internazionale per la difesa collettiva è ora in grado di garantire che i singoli sforzi nazionali verranno efficacemente coordinati in un comune programma per il quale ogni nazione compie la sua parte. « Tutto, ha proseguito l'ambasciatore Spofford, sta a dimostrare che lo sforzo collettivo delle 12 nazioni si sta intensificando di giorno in giorno ».

Circa la questione delle commesse alle industrie europee ed in particolare a quelle italiane per il fabbisogno della difesa atlantica, l'ambasciatore Spofford ha detto che la questione è allo studio di una apposita commissione dell'organizzazione atlantica ed il problema viene considerato sia nel suo aspetto generale che in quello particolare che riguarda l'Italia.

TRA STATI UNITI E GIAPPONE

Un patto provvisorio di sicurezza

Qualsiasi aggressione contro il Giappone sarà considerata diretto contro gli Stati Uniti

TOKIO, 22 (Ansa-Afp).

Da fonte autorizzata si apprende che le grandi linee del progetto di patto provvisorio di sicurezza fra il Giappone e gli Stati Uniti sarebbero le seguenti: Il preambolo comprenderebbe quattro punti in cui si sottolinea: 1) che è dietro richiesta del Giappone che gli Stati Uniti si impegnano a garantire la sicurezza del paese dopo la firma del trattato di pace che non lascia al Giappone forze militari; 2) che il patto mira soltanto a mantenere la pace e la sicurezza internazionale ma anche ad eliminare qualsiasi minaccia alla pace del Pacifico; 3) che il patto provvisorio sarà trasformato in patto permanente di sicurezza collettivo regionale quando il Giappone sia in grado di assicurare da solo la propria difesa e di adempiere agli obblighi derivanti dal patto di mutua assistenza; 4) che qualsiasi aggressione contro il Giappone sarà considerata come diretta contro gli Stati Uniti ed il Giappone collaborerà con le truppe americane offrendo loro tutte le facilitazioni necessarie. Il testo vero e proprio prevede: al primo paragrafo che si crei un comitato di rappresentanti americani e giapponesi incaricati di prendere le misure necessarie per la pratica attuazione del patto stesso; al paragrafo due che in linea di principio le basi in Giappone siano limitate a quelle necessarie per il mantenimento della sicurezza del Pacifico e per la difesa del Giappone; al paragrafo tre che il Giappone si impegni a promulgare leggi e regolamenti necessari per l'attuazione del

patto. Al paragrafo quattro che il governo americano abbia giurisdizione su tutti i reati commessi da soldati americani o su quelli in cui una delle parti in causa sia un soldato americano mentre sarebbero sotto la giurisdizione del Giappone i reati commessi da cittadini giapponesi nell'interno delle basi militari. Al paragrafo cinque che il governo americano possa operare arresti nell'interno delle basi ed anche all'esterno, ma in questo secondo caso solo previo accordo con le autorità giapponesi e nell'interesse giapponese. Al paragrafo sei che il governo americano possa iniziare procedimenti giudiziari civili o penali subordinatamente alle stesse condizioni. Al sette che le basi e gli impianti vengano ceduti gratuitamente all'esercito americano; al paragrafo otto che il patto rimanga in vigore fino al caso di denuncia, con preavviso di un anno, da parte americana. Al nove che il patto entri in vigore contemporaneamente al trattato di pace.

Il giornale giapponese « Asahi » riporta le grandi linee del patto di sicurezza e scrive che dopo la conclusione del trattato di pace, rimarranno quattro divisioni americane. Se la situazione nel Pacifico rimane normale — continua il giornale — queste truppe rimarranno in Giappone per quattro o cinque anni. Essendo questo periodo giudicato il più breve necessario per la costituzione di una forza difensiva giapponese. Il giornale aggiunge che le forze navali ed aeree americane, saranno mantenute al livello attuale.

LA PARTENZA di S.E. Fadel bey

Ieri mattina, con l'aereo dell'Alitalia è partito per il Cairo S. E. Fadel Bey, Rappresentante dell'Egitto nel Consiglio Consultivo per la Somalia, dopo una permanenza di due mesi e mezzo in Mogadiscio.

Erano a salutarlo alla partenza S. E. Gorini, che gli ha porto il saluto dell'Amministrazione, il Segretario del Consiglio Consultivo Signor Lucas, il dr. Chiti che era latore del saluto personale dell'Amministratore, il Console d'Inghilterra Mr. Barry, il Dott. Gasbarri, il Colonnello Montessoro, tutto il personale del Consiglio Consultivo, i principali rappresentanti dei partiti e delle comunità, molti funzionari, ufficiali e molti amici.

Vedetta francese a Bender Cassim

BENDER CASSIM, 20.

Proveniente da Gibuti ha dato fondo in rada la vedetta antisommergibile della Marina Militare Francese « V. P. 9 ».

Si presume che la vedetta partirà domani per Alula e l'isola Socotra.

Ripreso il lavoro ad Abadan TEHERAN, 22 (Ansa-Afp).

E' stato annunciato oggi ufficialmente che la « Anglo-Iranian Oil Company » ha deciso di aderire alle richieste degli operai delle raffinerie di Abadan, in sciopero, poiché gli scioperanti dei centri petroliferi di Aghadjari e di Mashur hanno già ripreso il lavoro da quattro giorni.

P.R.I. E P.S.I. APRONO LA CAMPAGNA ELETTORALE

LA MALFA: Stiamo al Governo per difendere la democrazia.
TARGETTI: Abbiamo con i comunisti uguali programmi amministrativi.

BOLOGNA, 22 (Ansa).

Apprendo la campagna elettorale per il PRI, stamane al cinema « Astra » gremito di pubblico, il ministro La Malfa ha esposto l'impostazione del proprio partito così riassumibile: grande valore politico delle elezioni nel senso di difesa della democrazia; importanza che sulla trincea comune che fu governativa al 18 aprile, si ritrovino ora i quattro partiti democratici; implicita ripercussione mondiale delle elezioni ed infine necessità di maggiori suffragi al PRI perché i suoi uomini politici possano continuare sulla strada intrapresa. « Quando impostammo la battaglia elettorale per il 18 aprile — ha proseguito l'oratore — dicemmo: *Stiamo al governo*

per difendere la democrazia. Oggi diciamo la stessa cosa perché siamo impegnati in quella stessa battaglia che ancora continua.

« Quando, come oggi, si devono assumere responsabilità nella trincea ci ritroviamo tutti e ci colleghiamo. Non è dunque un solo partito che si difende dai comunisti o dai fascisti, ma una coalizione di partiti. Nonostante la nostra origine laica, restiamo nella coalizione perché la difesa della democrazia ne è al di fuori ed al di sopra.

« Vogliamo migliorare questa nostra coalizione — ha proseguito il ministro — in modo che si abbia un maggior controllo reciproco ».

(continua in 3ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Arrivi e partenze

Ieri, proveniente da Parigi, è giunto a Mogadiscio Mr. Guy Monge con la Signora. Egli viene ad assumere le funzioni di console della Repubblica Francese a Mogadiscio.

Sempre sull'uso delle onorificenze

Tornando sull'argomento, e ad evitare che potessero sorgere equivoci, sarà bene stabilire che la legge 3 marzo 1951 sulla istituzione dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italia» e dalla disciplina del conferimento e dell'uso delle onorificenze, sarà bene ricordare che, giusta quanto è stabilito nell'art. 9 del decreto suddetto, sebbene gli Ordini della Corona d'Italia e di S. Maurizio e Lazzaro sono stati soppressi, tuttavia è autorizzato l'uso delle onorificenze già conferite.

Il saluto di Fadel bey all'Istituto Culturale Sociale

Sabato sera, alle 7, S. E. Fedel bey ha voluto porgere il saluto di commiato ai Soci del Circolo Culturale dove, come è noto, egli aveva tenuto alcune conferenze, contribuendo così a coltivare tra i soci stessi, l'interesse per la cultura e guadagnandosi ben presto stima e popolarità tra quanti avevano avuto modo di conoscerlo.

Tale concetto è stato appunto espresso, all'inizio della breve riunione del Presidente dell'Istituto, Dott. Gasbarri, il quale ha indirizzato all'illustre diplomatico, Rappresentante di un Paese amico dell'Italia e della Somalia, parole di ringraziamento, anche a nome dei soci del Circolo.

Al ringraziamento del Dott. Gasbarri è seguito quello del Segretario Sceik Nur Ussein il quale ha sottolineato anch'egli, in arabo, l'utile apporto dato da S. E. Fadel bey, all'attività dell'Istituto.

Ha preso quindi la parola il Rappresentante egiziano. Rilevato, in perfetto italiano, come il Dott. Gasbarri, alle sue qualità amministrative, unisce anche quelle diplomatiche, Fadel bey esprime al Presidente dell'Istituto i sensi della sua riconoscenza per l'aiuto ricevuto e per lo spirito organizzativo nelle manifestazioni dell'Istituto.

Da parte sua, il diplomatico egiziano avrebbe desiderato che, nel corso della sua breve permanenza in Somalia, tali manifestazioni fossero state più frequenti.

Passa quindi a parlare dei cordiali rapporti di amicizia tra l'Italia ed Egitto, osservando al riguardo che, la costante visione della storia e della vita di questi due Paesi, bagnati dallo stesso mare, ha contribuito a guidarlo nell'espletamento dei suoi compiti, in seno al Consiglio Consultivo.

Fadel bey conclude rivolgendosi parole di ringraziamento e di augurio

IL COMPLEANNO di S. E. Castello

Ieri un gruppo di amici si è riunito in casa di S. E. Edmundo de Holte Castello, per festeggiare il suo compleanno. C'era S. E. Fornari, S. E. Gorini, la signora ed il signor Lucas, il signor Williams, Vice Console d'Inghilterra, la signora ed il Comandante Pelosi, la signora Spinelli, la Contessa ed il Dott. Tagliavia, Mlle Rosalie Jallet, il Console di Francia Mr. Monge e la signora, la signora ed il Dott. Menna, il Dott. Bernardelli, il Dott. Canavesio, Mr. Shore, Mr. Tang, Mr. Otten, le signorine Perelli, Vinmt, Vigdor e Wins; il Comandante Patané e la signora, e molti altri amici ed amiche.

Ricevimento della Conferenza della Somalia in onore del Consiglio Consultivo dell'ONU

La «Conferenza della Somalia» ha offerto il 19 corrente, al Lido, un sontuoso ricevimento in onore del Consiglio Consultivo dell'ONU e del Segretariato, volendo particolarmente rivolgere un omaggio al nuovo rappresentante delle Filippine S. E. il Ministro Victorio D. Carpio, ed un affettuoso saluto al Rappresentante dell'Egitto, S. E. il Ministro Salah el Din bey Fadel nella imminenza del suo ritorno in Egitto dopo un soggiorno in Somalia di circa due mesi.

Al ricevimento sono intervenuti: S. E. il Ministro plenipotenziario rappresentante di Colombia Edmundo de Holte Castello, presidente del Consiglio Consultivo; S. E. il Ministro Salah el Din bey Fadel; S. E. il Ministro Victorio D. Carpio; il Segretario Principale del Consiglio dottor Lucas con il Segretario aggiunto signor Shore; il signor Fang I. Tang; signor Goro Deeb; signor Otten; signorina Perelli; signorina Savino; signorina Wyns e la signorina Ruth Vigdor.

Il Consiglio Consultivo ed il Segretariato con tutti i suoi funzionari erano al gran completo, ciò che è stato motivo di viva soddisfazione per i dirigenti della Conferenza della Somalia che hanno potuto constatare quanto interesse e quanta considerazione goda l'azione pacifica che è nel programma della Conferenza stessa.

Insieme al Presidente della Conferenza Consigliere Terr. Isio Mohadalle erano tutti i componenti del Comitato direttivo, tutti i capi dei partiti aderenti con i rispettivi comitati direttivi; il capo della comunità araba Ahmed Hussein Behani con il comitato direttivo; i rappresentanti della comunità indiana ed i rappresentanti tribali; inoltre erano presenti numerosi santoni ed altri invitati.

Il ricevimento si è iniziato con la recitazione di alcuni versi del Corano; subito dopo Haji Saleh Sceik Omar, Presidente dell'Associazione patriottica somala ha letto a nome della Conferenza un discorso. Egli ha ringraziato innanzi tutto i Membri del Consiglio Consultivo e del Segretariato di avere accettato l'invito e li ha inoltrati ringraziamenti per l'azione che essi svolgono nell'interesse delle popolazioni della Somalia. Ha poi rivolto un appello a tutti i somali perché siano sempre tutti uniti nella migliore armonia. Ha proseguito rivolgendo un ringraziamento all'Amministrazione Italiana per l'opera che essa svolge; «non è necessario enumerarle, ha detto l'oratore, perché parlano i fatti». Ha concluso dicendo che la Conferenza intende soltanto servire il paese ed è animata da sinceri sentimenti di concordia con tutti e di collaborazione. Ha terminato con evviva alla Somalia.

Ha preso quindi la parola S. E. Carpio il cui discorso pronunciato in lingua inglese è stato subito tradotto in arabo dallo stesso Rappresentante dell'Egitto.

S. E. Carpio ha caldamente ringraziato la Conferenza ed ha detto di essere venuto in Somalia per lavorare con i suoi colleghi ed assistere l'Amministrazione Italiana per il solo bene del popolo somalo. Ha espresso il suo vivo apprezzamento per gli scopi che si prefigge la Conferenza, e che mira anzitutto a cooperare con l'Amministrazione italiana per il raggiungimento dell'indipendenza della Somalia.

Infine ha parlato S. E. Fadel bey. Egli ha iniziato dicendo che intendeva ora parlare non solo come membro del Consiglio Consultivo ma anche come musulmano. «La mia viva speranza è che il vostro paese raggiunga l'indipendenza e viva pacificamente. Benedico il giorno in cui mi sono incontrato con i dirigenti della Conferenza, durante i felici giorni che ho trascorso in Somalia. Voi siete uomini che osservate i principi della religione islamica. Dal più profondo del cuore vi dò il mio appoggio e sono felice della cooperazione che date all'Amministrazione italiana; ciò che fate è vantaggioso per il vostro popolo. Io non mi considero straniero in mezzo a voi ma mi considero come un somalo. Lascio con dispiacere la Somalia; avrei desiderato rimanere ancora con voi, ma le circostanze richiedono che io ritorni in Egitto. Ciò che ho modestamente fatto qui l'ho fatto con tutta sincerità per l'amore che sento per questo popolo antico e onesto le cui tradizioni nel segno dell'Islam si perdono nel tempo. Auguro alla Somalia il più glorioso destino».

Applausi calorosi hanno salutato le parole di S. E. Carpio e di S. E. Fadel bey.

Gli intervenuti si sono poi trattenuti insieme a lungo conversando con la più grande familiarità, mentre veniva servito un ricco rinfresco ed i fotografi non cessavano di far scattare le loro macchine.

nel successo, all'Amministrazione ed al popolo somalo e ripetendo il suo saluto in lingua araba.

E' seguito un breve rinfresco nei locali del Circolo, e successivamente S. E. Fadel bey si è recato alla Radio Mogadiscio, da dove ha letto un messaggio.

M. M.

Condanna per tentata truffa in danno dell'Amministrazione

Il Giudice del Commissariato del Benadir ha condannato a mesi tre di reclusione Farah Uarsama Samantar, cabilia Omar Mahamid, di anni 35, imputato di tentata truffa.

Farah Uarsama Samantar aveva tentato di ottenere il pagamento di competenze militari arretrate affermando di aver prestato a suo tempo servizio come zaptié mentre ciò non è risultato rispondente a verità, inoltre il predetto aveva presentato un documento ottenuto evidentemente in modo criminoso.

Anon. Cooperativa Coltivatori Afgoi A. C. C. A.

AVVISO DI CONVOCAZIONE
E' indetta l'assemblea generale dei Soci, per il giorno 6 Maggio p. v. alle ore 9 in prima convocazione, ed un'ora dopo in seconda convocazione, nei locali della Sede Sociale in Afgoi, per discutere e deliberare sul seguente

- ORDINE DEL GIORNO:
1. - Nomina del Consiglio di Amministrazione.
2. - Nomina del Collegio Sindacale.
3. - Ripartizione del contingenteamento banane.
4. - Varie.

IL PRESIDENTE
E. Hellmann

Movimento del Porto

Sabato 21 è partita per l'Italia la M/N «MARIA VITTORIA».

Sabato è giunto dall'Italia il piroscafo «DIANA» con merci e passeggeri.

E' partito ieri per l'Italia il piroscafo «PROTEA».

E' atteso per domani l'arrivo della M/N «ALGIDA».

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA del giorno 23 aprile 1951

- Trasmissioni in lingua somala:
17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.
17,20 Uu «Gherar-Gabai» cantato da Ali Ussen.
17,25 «Beluoi» orchestra somala di Radio Sperimentale Mogadiscio: chitarra, Ussen Sceik, violino, Bana Ahmed; drum bug: Nur Sceik; canta Ahmed Mohamed detto Tima Kaando.
17,35 Giornale Radio.
17,45 A solo di violino eseguito da Ussen Sceik.
17,48 Un «Gherar-Gabai» cantato da Ali Ussen.
17,54 «Beluoi» orchestra somala di R. S. M.: chitarra: Ussen Sceik; violino, Bana Ahmed; canta, Mohamed Elmi.
Sino alle 18,15: musica riprodotta.

- Trasmissione in lingua italiana:
20,00 Apertura Stazione e musica leggera riprodotta.
20,25 Giornale Radio e notizie sportive.
Dopo il giornale radio sino alle 21,00 musica riprodotta.

La moglie ed i famigliari del compianto GIUSEPPE FABBRI commossi e grati della manifestazione d'affetto tributata al caro scomparso ringraziano collettivamente tutti gli amici e consenti che hanno partecipato al loro dolore.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo: Ill.mo Signor Direttore del Corriere della Somalia Mogadiscio.

In riferimento alla lettera del 22 febbraio 1951 pubblica sul Corriere della Somalia N. 85 dell'11 corrente, mi pregio far presente che quanto pubblicato dal Sig. Ussen Osman Hassan oltre ad essere infondato è un disonore nei suoi riguardi perché egli personalmente aveva approvato la proposta del cambiamento del nome da Bimalia ad Associazione Gioventù Dir verso i primi giorni di novembre 1950, a Merca, nella Direzione della Bimalia, in presenza di molta personalità esponenti del partito, e fra l'altro il Vice Presidente di Genale Sign. Abucar Adan, il Vice Presidente di Segale Sig. Mohamed Siueib, il Vice Presidente di Gaivarò Sig. Dinle Maullim, suggerendo che la proposta fosse presentata al Sultano Abduraman Ali Issa ed al Commissario di Merca. Il 10 novembre 1950 veniva tenuta l'Assemblea Generale alla Direzione di Mogadiscio per la decisione finale sulla proposta del cambiamento del nome, ed il Sig. Hussen Osman Hassan aveva assistito personalmente e fatto parte della Assemblea Generale ed aveva votato a favore del cambiamento del nome e ciò non può essere negato perché era in presenza alla maggior parte dei componenti del partito in seduta pubblica, e non si spiega quale forma democratica più di questa il Sig. Hussen Osman poteva pretendere. Io ho preferito la collaborazione con l'Amministrazione Fiduciaria mediante tutte le forze disponibili dei discendenti di Dir senza eccezione invece di collaborare mediante un solo ramo del Dir.

Con anticipati ringraziamenti al Corriere della Somalia e saluti al collega Hussen.

Devotissimo Sceik Omar Giamma Presidente Associaz. Gioventù Dir Mogadiscio.

Spettacoli del giorno

- Cinema Benadir - «Jaia Hamunari» (film indiano, ultima volta).
Cinema El Gab - «Saladin» (film arabo) e Documentario sul Pellegrinaggio alla Mecca.
Cinema Teatro Hamar - «Ali Babai e i 40 Ladroni» in Tecnico e Giornale Universale N. 256.
Cinema Imperiale - «Cacciatori dell'oro».
Supercinema - «L'ultimo orizzonte e Settimana Incom».

BOLLETTINO METEOROLOGICO Osservatorio principale di Mogadiscio

(periodo delle 24 ore precedenti).
Temperatura massima 0° C: 33,4
Temperatura minima 0° C: 26,4
Vento prevalente SSW. Km/ora 5.
Venti: moderati da SW. rinforzati nelle ore pomeridiane.
Mare: agitato.
GIORNO 24 APRILE 1951.
Alta marea: ore 05,35 e ore 17,46.
Bassa marea: ore 11,19 e ore...

ANNUNCI ECONOMICI

- PRESSO il Magazzino Polegato Giovanni, Piazza M. Rava, si vende il carbone di prima qualità a So. 15 al quintale.
VILLINO vendesi, ottima posizione, sei camere ed ampi servizi, perfetta manutenzione. Rivolgersi alla Libreria Impero.
VENDESI negozio centralissimo. Rivolgersi Libreria Impero.

SUPERCINEMA - Questa sera la COLUMBIA presenta una supervisione:

L'ULTIMO ORIZZONTE

con GLENN FORD e JANET BLAIR

Seguirà La Settimana Incom 484

BANDIERE A MEZZ'ASTA per la scomparsa di Bonomi

Il telegramma di cordoglio del Capo dello Stato. Probabile elezione di De Nicola alla Presidenza del Senato.

ROMA, 22.
Un comunicato dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio informa che i funerali dell'on. Ivanoe Bonomi, Presidente del Senato avranno luogo in forma ufficiale domani lunedì alle ore sedici.

Il Corteo muoverà alle ore sedici da palazzo Madama. Ad esso parteciperanno il Presidente della Repubblica, gli uffici di presidenza del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio, i Ministri e Sottosegretari di Stato, i Senatori e Deputati presenti a Roma, tutte le alte cariche dello Stato, i sindaci di Montova e di Roma, le associazioni combattentistiche e d'arma. Il Corteo percorrerà le vie Rinascimento, Plebiscito e Nazionale sostando a piazza dell'Esedra. Nella Basilica di Santa Maria degli Angeli il vescovo ordinario militare celebrerà l'ufficio funebre accompagnato dai cori di Santa Cecilia. Nella Basilica sarà presente il corpo diplomatico.

Da parte sua, il Presidente della Repubblica, senatore Luigi Einaudi, appena ha appreso la morte dell'onorevole Ivanoe Bonomi ha inviato alla Presidenza del Senato un telegramma nel quale è detto fra l'altro: « **partecipo con commosso cuore al dolore del Senato della Repubblica per la scomparsa del suo illustre Presidente; la morte di Ivanoe Bonomi è lutto della Patria alla quale egli consacrò tutta la sua vita.** »

Intanto, in attesa dell'elezione che, come è noto, si svolgerà nella seduta di sabato prossimo, la presidenza del

Senato è stata assunta temporaneamente dal vice presidente più anziano, Alberti. Domani con la riunione del gruppo democristiano, alla quale parteciperà anche l'onorevole De Gasperi, si inizierà la fase delle trattative per la designazione del successore del Senatore Bonomi nella carica di Presidente dell'assemblea. Con una certa insistenza si fa il nome dell'on. De Nicola. Per tutta la giornata di ieri Palazzo Giustiniani è stato meta di autorità che si sono recate a rendere omaggio alla salma del Presidente del Senato. L'illustre scomparso è stato anche commemorato dalle associazioni combattenti d'arma e di lesioni di guerra, di cui l'on. Bonomi era presidente onorario.

Notizie dall'Interno

Rissa tra cabile

BAREDA, 20.
In località Uelmure, nel territorio di Dinsor, è scoppiata ieri per ragioni di semina, una rissa tra le cabile Ghelidre e Luai.

Secondo le prime notizie qui giunte, non ancora controllate, vi sarebbero due morti e cinque feriti.

Non si hanno per ora altri particolari.

L'autorità locale ha subito raggiunto il posto dove sono avvenuti gli incidenti, insieme al Comandante la Stazione dei Carabinieri, per rendersi personalmente conto dei fatti.

تقافياً حبيت فتحت مدارس اضاف
الاول الكثير، وسهلت الفزارعين مزاوله
اعمالهم بان فتحت ابواب القرض من
البنوك وغير ما قامت به من اعمال اخرى
وليسى من العدالة والحكمة ان تنكر
الحق لا سبها واتنا زغب ان نصل الى
الاستقلال المنشود على يدها في ظرف
عشره سنوات فهذا لا ياتى بالغاند واتنا
باتمارن ونرك المشاغبات، لان لا يضيع
وقتنا الثمين بانقيل والقال الذي يمرقل
اعمالنا وينهب علينا وقتنا الغالى، واتنا
نطلب من بقية اخواتنا التعاون معنا وترك
الشقاق الذى لا تنجى من ورائه بلادنا
هذا الا تاخر والوبل وسيسجل التاريخ
حينئذ علينا الحزبي والعار فقط: فالحل
الوحيد لبلوغ الصومال هدفهم هو التعاون
والتفاهم مع الاداره. وحين يرى المجلس
الاستشارى منا ذلك لا بد وانه سيضد
هذا التعاون بكل ماوتى من قوه وسيلهم
حينئذ ان الصومال امة جديده بالاستقلال
وسيرفع عنا الى هيئة الامم المتحده قرارات
تسر الصومال وتجملهم يتطارلون الى
الاستقلال عن صدق الاستقلال باللسان.

وفي الختام نرجوه سبحانه وتعالى
ان يلهمنا الى ما فيه خير بلادنا وخير
الاسلام: والسلام عليكم
١٩ - ٤ - ١٩٥١
الحاج صالح شيخ عمر
رئيس الجمعية الوطنية بصوماليا

على مباد الاسلام وانى من صميم قلمي
أأيدكم في تعاونكم مع الاداره
الوصية فهذا هو ما فيه صالح شعبكم
وببلادكم وهذا ما ترحب به حكومتى
مع حكومة الابطالية في خدمة الصومال
ومن الواجب ان اساعدكم للوصول الى
ما تصبوا اليه نفوسكم وأنا لا اعتبر نفسى
بينكم كاجنبى وليكنى اعتبر نفسى
كصومالى منكم والبيكم وانى أغادر
هذا القطر السعيد وفي قلمي حرة
لانى كنت أريد ان أتمتع بالعيش
الى جانبكم وليكنى الظروف قضت
بمغرى الى حكومتى وسأحمل لكم
ذكرى اخوية صادقة تاريخية يفتخر بها
الشعب المصرى وكيف لا وانتم امة
أكرم امة اسلامية عريقة حافظه على
دينها من ابتداء الاسلام الى اليوم والى
قيام الساعة إنشا الله كيف لا وانتم
الذكوراء وانتم رجال العشائر وزعماء
الشعب واعيان البلاد وما قت به من
أعمال فأنى أحسه كدين في عنقى ومن
واجبى تقديم المساعدة والنصح
والارشاد ولقد قت بهذا الواجب بكل
إيمان واخلاص لكم وللشعب الصومالى
وأما اعتر بالصومال. ولقد قوبل هذا
هذا الخطاب بالنصفيق الحاد والعتاف
بجياه الشعب المصرى ثم وزعت الحلويات
المشروبات وقام سعادة صلاح الدين
بمصافحه أقطاب المؤتمر واعيان القبائل
ورؤساء الاحزاب وقدم لهم آيات الشكر
والثناء والمصور يقوم في التماط المناظر
على احسن وجه ونحدث اعضاء اللجنه
الاستشاريه مع رئيس المؤتمر الصومالى
واعضائه واعيان القبائل وانصرف
الجميع وعلى وجوههم السرور والانشرح.

هذه الخطبة التى القاها الحاج صالح
شيخ عمر:

ايها السادة يسر المؤتمر المفاوضة
الصوماليا، ان يقيم هذا الاحتفال لوفد
العظيم مستر فكتوريه كاربي مندوب
حكومة الفلبين لمجلس الاستشارى للامم
المنحده لقدمه الى بلادنا قالف اهلا
والف سهلا، كما اتنا نودع صاحب
السعادة صلاح الدين فاضل بك مندوب
لمملكة المصرية ونرجو الله عوده الينا
سالها، وبهذه المناسبة قاتنا نشكر ممثلى
المجلس الاستشارى اجمع لما قامو به نحو
بلادنا من اعمال جليده وخطوا بها
خطوات واسعة في وقت قصير وذلك
بتعاونهم الجدى مع الادارة الوصية
قادوا رسالة الامم المنحده احسن اداء
وهنا يجب ان نعترف وان لا ننجدد
الاداره الوصية حقها وعلى رأسها
الادارى القدير السفير فورنارى، فقد
بذات مجهوداً مناسباً في ترقية البلاد

المؤتمر الصومالى يحتفل بتوديع شخصيتين
من اعضاء المجلس الاستشارى
احتفل المؤتمر الصومالى الشعبى في
الساعة الثانية عشر مساء في يوم الخميس
الموافق ١٣ رجب ١٣٧٠ هـ ١٩ ابريل
١٩٥١ في قاعة الليدو بتوديع مندوب
مصر سعادة صلاح الدين فاضل بك
ومندوب الفلبين الدكتور كاربيو وكلا
الشخصيتين من اعضاء اللجنة الاستشارى
التابعة لهيئة الامم المتحده في صوماليا
ولقد غصت القاعة بمموم رجال القبائل
ومشائخ العشائر ورؤساء الاحزاب
الصومالية والجاليات المختلفة واطباء
اللجنة الاستشارى ونصدر الاحتفال رئيس
المؤتمر إسلو مهد الله وقام شباب المؤتمر
تحت اشراف السكرتير الحاج محمد محمود
فودلى باستقبال المدعوين وإفتتح الاحتفال
في الساعة الثانية عشر والنصف بتلاوة
أى الذكر الحكيم من السيد عمر أحمد
ثم تلاه كلمة باللغة العربية ألقاها حاج
صالح شيخ عمر رئيس الجمعية الوطنية
الصومالية عن المؤتمر الصومالى رحب فيها
بالمدعوين ونوه بما لأعضاء المجلس
الاستشارى من الخدمات الجليده للشعب
الصومالى ودعى عموم الصومال الى
الاتحاد والوثام واستغلال الفرص للتعاون
مع الاداره الوصية للهضة بالبلاد وتعميم
التعليم والاستمداد التام لبلوغ الاستقلال
المنشود وحذر إخوانه الصومال بتجنب
النزاع والحصام والشقاق ثم اشار بجهد
المؤتمر واهدافه الشريفة ونواياه الحسنة
في خدمة القطر الصومالى وتحقيق أمانه
وأماله وهتف الخطيب بجياه الفاروق
ملك مصر المعظم وحياء الشعب الصومالى
الكريم ووجه كلمة حاره الى سعادة
صلاح الدين فاضل يدعو الله بسرعة
عودته الى صوماليا في أقرب وقت ثم
قام الفاضل السيد محمد نور محمد فألقى
نفس الكلمة باللغة الانكليزية وأعقبه
مندوب الفلبين بكلمة ترجمها الى العربية
سعادة صلاح الدين شكر فيها المؤتمر
وما قام به من الاحتفاء والتكريم وأكد
بأنه قد أتى الى هنا لكي يعمل مع
المجلس الاستشارى لمساعدة الاداره
الابطالية في خدمة الشعب الصومالى
وتحقيق أهدافه ورحب بالمبدأ الذى يسير
عليه المؤتمر الصومالى وهو التعاون مع
الاداره حتى تتمكن من تنفيذ هدف
الاستقلال ثم قام سعادة صلاح الدين
فاضل فتكرم بخطاب مؤثر قال فيه: انى
لا أتحدث اليكم بصفتى أعمل في المجلس
الاستشارى وليكنى أود أن أتحدث اليكم
كسلم تربطه بكم روابط الدين والقربى
وكل أملى أن تكون بلادكم حرة
مستقلة تتمتع بحقوقها أمنة مطمئنة وانى
أقدم لكم خالص شكرى وأعتبر هذا
اليوم السعيد الذى اجتمعت فيه بالمؤتمر
الصومالى من اسعد أيامى في صوماليا
على انكم حقيقة الرجال الذين يحافظون

P.R.I. e P.S.I. aprono la campagna elettorale

(Continuazione della 1ª pagina)

Dopo aver esaminato i risultati del governo in politica economica (difesa della lira, cassa del mezzogiorno; riforma agraria ed opere della Sila) e fatto un panorama di politica estera, il ministro ha così concluso: « Noi repubblicani abbiamo dovuto assumere anche una posizione impopolare (riarmo, patto atlantico; difesa della lira) e l'abbiamo assunta perché ci è sembrata assolutamente vitale in difesa del paese e della democrazia. Se il voto popolare da ora torto al P. R. I. non possiamo continuare. Non ci ha spazzato via l'on. Togliatti, ci può spazzare via il giudizio del popolo italiano. Se voi ci abbandonate nella battaglia che è la vostra battaglia o elettori, ve ne assumerete intera la responsabilità ».

Il P.S.I. ha aperto stamane la sua campagna per le elezioni amministrative con un comizio che si è svolto al « Teatro Nuovo » nel corso del quale ha parlato il vice presidente della Camera, on. Targetti.

« Fra noi ed i comunisti — egli ha detto — ci è eguaglianza di programma amministrativo e tutti ci sentiamo legati dai sentimenti di appartenenza alla stessa grande famiglia dei lavoratori. Chi questo stato di animo non ha, si inganna se crede di essere socialista ».

LA TREDICESIMA GIORNATA DI RITORNO

Vittoria della "Samp", sul Genoa
mentre la Roma pareggia con l'Atalanta

LA TRIONFALE MARCIA DEL MILAN NON SI ARRESTA

Risultati di Serie A

Atalanta - Roma	0-0
Fiorentina - Bologna	2-1
Sampdoria - Genoa	3-2
Inter - Juventus	2-0
Lazio - Palermo	3-3
Lucchese - Novara	2-2
Milan - Triestina	2-0
Padova - Como	3-1
Napoli - Pro Patria	3-1
Udinese - Torino	3-1

Milan punti 55; Inter 51; Juventus 45; Lazio 41; Fiorentina 38; Como 37; Napoli, Bologna 34; Udinese 30; Palermo, Novara, Atalanta 28; Propatria 27; Padova, Torino, Sampdoria 26; Triestina 25; Roma, Genoa 21; Lucchese 20.

Risultati di Serie B

Fanfulla - Bari	1-1
Verona - Brescia	1-0
Messina - Salernitana	3-0
Modena - Anconitana	1-0
Siracusa - Pisa	1-0
Livorno - Seregno	2-0
Spal - Venezia	1-0
Legnano - Spezia	2-0
Catania - Treviso	1-0
Cremonese - Vicenza	2-0

Ha riposato la Reggiana.
Spal punti 48; Legnano 45; Livorno 38; Modena 37; Siracusa 35; Vicenza, Messina, Fanfulla, Reggiana 34; Brescia 33; Verona 32; Pisa 31; Treviso, Catania, Venezia, Salernitana 30; Spezia 28; Cremonese 23; Bari 21; Seregno 18; Anconitana 15.

Sampdoria - Genoa
3 a 2

GENOVA, 22 (ansa sport).
Sampdoria batte Genoa 3 a 2.
Reti Bergamo al 6'; Bassetto al 17'; De Prati al 44' del primo tempo. Mellberg al 37'; Sabbatella al 43' della ripresa.

Arbitro: Bertolio di Torino.
La prima rete veniva segnata al 6' su calcio di punizione per fallo, contro Bassetto, dal limite dell'area.

Batteva Bergamo con un tiro sornione che si infilava a metà altezza presso il palo di destra della porta Genovana. Al 17' Parodi lanciava in profondità Bassetto: il vicentino superava con uno scatto Tortarolo e, ingannando il portiere, mandava con tocco leggero la palla nell'angolo in basso a sinistra. Il Genoa accorciava le distanze negli ultimi secondi del tempo; azione magnifica per la regia di Baldini, conclusa a portiere battuto dal tocco di De Prati. Il Genoa pareggiava al 37' della ripresa per merito di Mellberg il quale su un tiro di Tortarolo si faceva luce nel groviglio degli uomini e metteva in porta di testa. Al 43' fuga di Parodi che tagliava la difesa avversaria e passava a Sabatella. Il raso terra dell'argentino batteva imparabilmente Bonetti.

Milan - Triestina 2-0

MILANO, 22 (ansa sport).
Milan batte Triestina 2 a 0.
Arbitro: Massai di Pisa.
Reti: Annovazzi al 21' del primo tempo, nella ripresa Nordal al 22'.

Al 21' una serie di tiri e respinte si conclude con una imparabile stoccata di Annovazzi che segna la prima rete. Al 37' mischia davanti alla porta di Nuciari. Una mano si allunga sulla sfera e l'arbitro concede il ri-

gore che, battuto da Gren, finisce fra le braccia del portiere. Nella ripresa la Triestina assume l'iniziativa che poi viene ripresa dai rosso-neri.

Al 22' Friguglia lancia Burini che tira in porta, mentre Nuciari in seguito all'uscita è ancora a terra e Nordhal fa in tempo a raggiungere la palla con la quale entra in rete.

Lucchese - Novara
2 a 2

LUCCA, 22 (ansa-sport).

Lucchese - Novara 2 a 2.

Arbitro: Vasecchi di Milano.

Reti: Mazza al 4'; Piola su rigore al 9'; Mazza al 12'. Secondo tempo: Opezzo al 36'. Ha aperto la segnatura Mazza, fuggendo tutto solo davanti a Russova che rimaneva battuto malgrado l'uscita al 4'. Al 9' in seguito ad un entrata fallosa di Bortolotto su Renico, l'arbitro ha decretato il rigore, per cui Piola realizzava calciando la massima punizione. E' stato ancora Mazza al 12' a spingere avanti la Lucchese con un goal identico al precedente. Gli uomini di Piola realizzavano al 37' grazie ad un improvviso raso terra di Opezzo, che mandava in rete malgrado un corridoio d'uomini.

Udinese - Torino 3-1

UDINE, 22 (ansa sport).

Udine batte Torino 3 a 1. Reti Darin al 24' del primo tempo. Secondo tempo: Picchi al 8'; Perisinotto al 18'; Soerensen 34'.

Arbitro: Bernardi di Bologna.

L'Udinese è andata in vantaggio al 24' su un tiro angolato che Darin magistralmente girava in rete di testa. Il Torino con azione personale di Picchi otteneva il pareggio all'ottavo della ripresa. L'Udinese segna altre due reti: la prima al 18', autore Perisinotto, al termine di una intesa Bergamasco-Darin, la seconda al 34' per una staffilata del biondo Soerensen, il quale aveva ripreso una punizione dalla bandierina battuta da Perisinotto.

Lo svizzero Ferdinando KUBLER
ha vinto anche la Liegi-Bastogne-Liegi

LIEGI, 22 (Ansa sport).

La maggioranza dei concorrenti della Freccia Vallona, si sono ritrovati stamane alla partenza della Liegi-Bastogne-Liegi, seconda del « Week-end » delle Ardenne. Hanno preso il via 161 concorrenti. Unici mancanti importanti, il belga Van Steenbergen e l'italiano Magni che durante la notte è stato indisposto. Alcune forature di corridori di secondo piano sin dallo inizio. La salita di Emburg, condotta senza forzare, sgrana tuttavia il plotone, mentre gli italiani De Santi e Ghirardi che avevano forato rientrano. Nella salita di Baraque-Fraiture, Corrieri è staccato e sulla strada in

Fiorentina - Bologna
2 a 1

FIRENZE, 22 (ansa-sport).

Fiorentina batte Bologna 2 a 1.
Arbitro: Marchetti di Milano.

Reti: all'11' Nagy; al 19' Gritti; al 42' Pandolfini su rigore tutti, nel primo tempo. I viola si portano in vantaggio all'11' con Nagy che batte Vanz con un secco sinistro. Il Bologna contrattacca ed al 19' è in pareggio: su rimessa laterale Gritti parte veloce, supera Chiappella e saetta in rete. Al 43' Giovannini atterra Sperotto in area ed il calcio di rigore è trasformato da Pandolfini. Nella ripresa i rosso-blu attaccano con insistenza e al 44' si vedono sfuggire il pareggio, quando Magnini respinge in extremis quasi sulla linea di porta.

Inter - Juventus 2-0

TORINO, 22 (ansa-sport).

Arbitro: Dattilo di Roma.

Marcatori nella ripresa: al 21' Nyers; al 37' ancora Nyers su rigore. Il goal di Nyers è venuto a sanzionare una superiorità che avrebbe indubbiamente portato assai prima i suoi frutti, se i solisti che dell'Inter non avessero troppo volte dato spettacolo, ed il goal segnato dall'estrema sinistra milanese ha dimostrato in modo lampante quali e quanti goal avrebbero potuto segnare i nero-azzurri se non avessero insistito sul gioco di finte e controfinte. Un'azione limpida che ha sorpreso l'intera difesa bianco-nera si è conclusa in fondo al sacco di cavalli.

La sfera corse rapida da Armano, a Wilkes, a Lorenzi, a Skuglund fino a Nyers che fermata con il sinistro la scaraventò di destro imparabilmente in rete. Ripartì l'Inter allo attacco ed al 37' Manente coricò a terra Lorenzi lanciato con il pallone al piede. Dattilo che aveva sino allora sorvolato su altri tre plateali falli in area, accordò il rigore che il solito Nyers tramutò in rete.

riparazione che conduce verso Houffalize, numerose sono le bucatore. a Bastogne 85 km. le posizioni sono: Van Dormael e Van Derstock al comando: a 30 secondi un gruppo di quattordici corridori e a due minuti il grosso del gruppo.

Mentre i due fuggitivi portano il vantaggio a 2' 30" si produce per una caduta di una decina di corridori fra cui Ausenda e Logli. Vanderstock fora ed il suo compagno di fuga Van Dormael è raggiunto da Pauwels. Sulla salita della Coda di Vacca, a 133 km., i due precedono di alcuni secondi Ryck ma nella discesa avviene un raggruppamento e quindici sono al comando con un

vantaggio di 2' 20" sul grosso. Ma nella salita di Florne, a 189 km. Bobet, Bartali, Kubler, Robic, Impanis e Kint, reagiscono e trascinano il gruppo sui fuggitivi che sono raggiunti nella salita di Hornay, a 193 km.

Nella discesa di Hornay, Robic e Kubler portano il gruppo ormai sgranato. Di colpo Kubler scatta e solo De Ryck lo segue. In pieno accordo i due percorrono velocemente gli ultimi chilometri e si presenteranno al traguardo dove nella volata lo svizzero batte nettamente De Ryck, aggiudicandosi così la seconda vittoria consecutiva ed il primo posto del Week end delle Ardenne. Egli è primo in classifica con due punti seguito da Bartali e Robic con otto, Brun con dieci, Bobet con undici. Dietro i due, il gruppo tenta di inseguire ed evadono Brun, poi Robic con Bartali e Bobet, ma solo l'olandese riuscirà ad avvicinarsi ai primi, terminando terzo. Poi Brun batterà in volata Robic, Bartali e Bobet.

LE BORSE

ROMA, 22.

Chiusura di borsa del 21 aprile.

Titoli di stato intrattati ed invariati. Azionari resistenti con affari ristretti; migliori Sade, Stet, Serino, Palermo sviluppo-immobiliari, Montecatini, Fiat e Viscosa. Qualche ricerca in Pantanella, Bastogi, Acqua Pia. 40 titoli trattati. Nel dopo borsa minime oscillazioni.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 8250.8275; egiziana 1570-1580, unitaria 1660-1670; marengo 6475-6500; dollaro 656-661; franco svizzero 152,50-153; francese 1,72,50-1,73; oro 891-893; argento 20.000-20.500. Titoli trattati: di stato 4700000, obbligazioni 3400000, azioni 79925.

A Milano. — L'ultima riunione dell'ottava si svolge senza sensibili spostamenti ma in generale presenta un andamento calmo e leggermente riflessivo per la totalità dei valori attraverso un volume di scambi molto limitato. Solo poche voci registrano qualche lieve miglioramento. Queste sono: Gim, Centrale, Sviluppo, Bastogi, Cotoniere, Liguigas. Il rimanente chiude a livelli leggermente inferiori a quelli di ieri. Dopo borsa attivo con prevalenza di domande; minimi registrati nei due sensi nei valori di stato. Titoli trattati: di stato 4900000, buoni del tesoro 4800000, obbligazioni 15 milioni, azioni 279712.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 24 APRILE 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 23

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 96 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Le solenni esequie a Ivano Bonomi

ROMA, 23 (Ansa).

Verso le ore 13 a palazzo Madama si è proceduto all'allestimento della bara dove è stata adagiata la salma di Ivano Bonomi; nella bara è stata posta una pergamena firmata dai componenti l'ufficio di presidenza del Senato: « La salma di Ivano Bonomi presidente del primo Senato della Repubblica Italiana deceduto il 20 aprile 1950 fu composta in questa bara nel salone Rosso di palazzo Madama nel quale era stata esposta al popolo di Roma nei giorni 21 e 22 aprile ». Pochi minuti prima delle 14 il Capo dello Stato è stato ricevuto dal Presidente della Camera, on. Gronchi, e dai vice presidenti del Senato, accompagnati dai rispettivi uffici di presidenza, il presidente del consiglio accompagnato da tutti i ministri. Il Capo dello Stato ha sostato reverentemente davanti alla bara, dopo di che sei valletti l'hanno deposta su un carro di gala del comune di Roma.

Il corteo funebre muovendo lentamente tra due fittissime file di popolo è aperto da un reparto di P. S. a cavallo; seguono dodici motociclisti dei vigili urbani, un reggimento di formazione con musica e bandiera e i gonfaloni della città di Mantova e di Roma con le rispettive scorte.

Seguono ancora, i congiunti e quindi il Presidente della Repubblica seguito dal Presidente del Consiglio, dai vice presidenti del Senato e dai membri del Governo. Vengono poi i sindaci di Mantova e di Roma, gli uffici di presidenza del Senato e della Camera dei Deputati, numerosissimi senatori e deputati, le alte cariche dello Stato e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche. Il corteo si snoda verso il corso Rinascimento e percorre poi l'itinerario prestabilito tra due file di popolo. In piazza dell'Esedra sul lato sinistro della fontana viene reso l'onore delle armi dal reggimento di formazione mentre il feretro viene trasportato nell'interno della basilica di Santa Maria degli Angeli addebbata a lutto. Al centro del tempio è il Presidente della Repubblica, il presidente della Camera, on. Gronchi, il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, i vice presidenti del Senato e le altre personalità. Alla destra del Presidente della Repubblica ha preso posto il corpo diplomatico quasi al completo.

NUOVA BOMBA ATOMICA di straordinaria potenza

Altre micidiali armi saranno prodotte negli Stati Uniti

WASHINGTON, 24 (Afp).

Una nuova bomba atomica di straordinaria potenza è stata perfezionata negli Stati Uniti e sarà tra poco sperimentata all'atollo di Eniwetok. Questa è la rivelazione fatta da noto commentatore politico Drew Pearson, in un articolo pubblicato oggi sul « Daily Mirror ».

Pearson ha menzionato tre principali nuove armi:

1°) una bomba atomica molto più potente di quelle finora fabbricate e che sarà fatta esplodere a Eniwetok tra il 6 ed il 12 maggio in presenza di

esperti militari e di alcuni parlamentari americani;

2°) un mortaio gigante che scorre su rotaie e che lancia bombe atomiche da mortaio, la cui produzione nelle fabbriche avrà inizio fra tre o cinque mesi;

3°) una nuova forma di armi radiattive che è stata perfezionata nei laboratori delle ricerche atomiche.

Pearson ha detto che quest'arma si serve di raggi radioattivi che permettono di contaminare e quindi di catturare una intera città senza perdita di vite umane.

LE UDIENZE dell'Amministratore

S. E. l'Amministratore ha ieri ricevuto:

Il Presidente e il Segretario della Lega dei Giovani Somali i quali gli hanno esposto questioni di carattere generale;

Un gruppo di Capi e Notabili Averghedir, Sarur venuti appositamente per rendergli omaggio. Essi hanno nell'occasione esternato alcuni loro desideri.

Interruzione telegrafica con Merca

La Direzione Poste e Telecomunicazioni avverte che la linea telegrafica Mogadiscio Merca è interrotta ed il servizio telegrafico sarà ripristinato non appena le strade, ora impraticabili, ne consentiranno la riparazione.

Ferve l'attività pre-elettorale

ROMA, 23.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, nella mattina del 25 aprile, sosterrà a Verona prima di recarsi a Trento, dove pronuncerà l'annunziato discorso di apertura della campagna elettorale per la democrazia cristiana. L'on. De Gasperi presenzierà nella città veneta alla consegna della medaglia d'oro alla memoria di due partigiani: ten. colonnello Giovanni Piuncato e dott. Luciano Dalcerrò, caduti durante la lotta di liberazione. Nel pomeriggio, a Legnago, verrà anche conferita la medaglia d'argento alla memoria di Attilio Andretto partigiano caduto a Tandrigo di Vicenza.

Numerosi oratori dei vari partiti politici hanno aperto ieri ufficialmente la campagna elettorale per le elezioni amministrative. A Bologna come è noto, ha parlato l'on. La Malfa per i repubblicani; a Milano, l'onorevole Targetti per i socialfusiionisti. A Catania, per lo stesso partito, l'on. Nenni; a Genova, ha tenuto comizio l'on. Scoccimarro per il partito comunista, e a Modena l'on. Giovannini ha parlato per i liberali.

Sebbene il termine per la presentazione dei candidati alle ele-

zioni amministrative nei Comuni in cui le elezioni stessa saranno fatte il 27 maggio scade soltanto fra cinque giorni, si può dire quindi che si è già entrati in campagna elettorale, poiché i discorsi che membri del governo e parlamentari in genere hanno pronunciato sono appunto già in gran parte in funzione elettorale. La Democrazia Cristiana, in ogni modo, considera come data

di apertura della campagna, nei suoi riguardi, il giorno 25 prossimo. In quel giorno infatti oltre a De Gasperi, parlerà Scelba ad Ancona, Gronchi a Viterbo, Umberto e Giorgio Tupini parleranno rispettivamente a Bologna e a Pesaro. Il segretario del partito Gonella, in quello stesso giorno parlerà a Palermo per la campagna per le elezioni in quell'assemblea regionale.

LA PIENA DELLO SCEBELI

Le coltivazioni di Villabruzzi in pericolo

Il provvidenziale intervento del Genio Civile

Ai primi di aprile giungeva al Villaggio Duca degli Abruzzi la piena dello Scebeli.

La diga veniva investita da enormi quantità di tronchi che mettevano in serio pericolo la diga stessa tanto da richiedere l'intervento di pompieri e di unità del Genio inviate espressamente da Mogadiscio per salvare il ponte di Villabruzzi gravemente minacciato dagli stessi materiali tra i quali si notavano anche carcasse di ippopotami e coccodrilli travolti dalla corrente.

Il lavoro dei genieri si protraveva nei giorni successivi riuscendo a scongiurare il pericolo di rottura del ponte e l'inondazione dell'abitato di Burei a Valle della diga sulla riva destra del fiume.

Il 13 aprile però, si sono uniti ai precedenti nuovi ventri di piena cagionando nuovo pericolo di rottura del ponte e di inondazione dell'abitato. La rimozione dei tronchi d'albero e degli altri detriti, operata dai genieri di Mogadiscio assicura alle acque un deflusso sufficiente che scongiurare, per il momento, il pericolo. Ma il 18 aprile successivi ventri di piena si accavallarono ai precedenti e minacciarono seriamente la rottura di argini sulla riva sinistra con conseguente inondazione che avrebbe portato all'allagamento dei villaggi Abdi Gheledi, Bulu Caitoi, Bulu Cemento, Bulu Fermo, Ghedo Bercan, Timerei, Maiongale, e Gohar Eilò.

Di fronte a tale gravissimo pericolo il Commissario del Benadir si è recato sul posto e insieme all'Ingegnere capo del Genio civile ed al Residente di Villabruzzi ha esaminato la opportunità di una rottura artificiale a monte per evitare l'inondazione suddetta.

A seguito dell'esame effettuato dall'Ing. Capo del Genio civile e sentito anche il parere dei capi locali si è proceduto all'apertura degli argini a sud di Mererei.

Ne sono risultate allagate alcune sciambe i cui proprietari verranno indennizzati.

CHIUSE AL TRAFFICO le piste per Baidoa e Merca

Le piste per Baidoa e Merca sono tuttora chiuse al traffico ed intransitabili. E' ammesso il passaggio sulla pedonale.

Le autorità interessate richiamano l'attenzione sulla pessima abitudine invalsa di iniziare il percorso per Merca sulla pedonale per tentare

poi, eludendo la vilanza dei gogle, di passare sulla pista. Ciò, oltre a costituire una infrazione alle vigenti disposizioni, oltre far correre il rischio di rimanere impantanati, produce un grave danno alla pista che si riempie di solchi profondi che richiederanno, a piogge terminate, lavori di riparazioni ingenti.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Incarichi provvisori per l'insegnamento nelle Scuole Elementari

L'Ufficio Sanità e Istruzione Pubblica comunica:

Possono aspirare ad un posto d'insegnante elementare nelle scuole della Somalia le persone in possesso del diploma di abilitazione magistrale e che siano residenti in Somalia.

Gli aspiranti devono presentare domanda in carta legale da So. 0,30 alla Direzione Centrale delle Scuole Elementari della Somalia entro le ore 18 del giorno 16 giugno p. v.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti rilasciati in carta legale e legalizzati a termini di legge:

- 1.) Titolo di studio in originale o copia notarile;
- 2.) Certificato di nascita;
- 3.) Certificato di cittadinanza italiana;
- 4.) Certificato generale del casellario giudiziario;
- 5.) Certificato di residenza;
- 6.) Certificato di buona condotta;
- 7.) Certificato di godimento dei diritti politici;
- 8.) Certificati di servizio ed altri titoli valutativi (lauree, diploma di maestra di economia domestica, titoli di servizio, combattenti, decorazioni militari ecc.).

I documenti di cui ai numeri 3-4-5-6-7 devono essere di data non anteriore a 3 mesi da quelli di presentazione.

Per i documenti non decaduti i candidati possono fare riferimento ai certificati già presentati lo scorso anno e tuttora depositati negli uffici dell'A.F.I.S.

I candidati che risultano in servizio alla data del 1-5-1951 sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 1-2-3-4-5-6-7.

La Direzione Centrale delle Scuole Elementari compilerà la graduatoria

LA SOMALIA alla Fiera di Milano

Il Comitato organizzatore per la partecipazione della Somalia alla Fiera di Milano è lieto di comunicare che gli sono pervenute le seguenti nuove contribuzioni per le spese di allestimento del padiglione:

Importo precedente	So. 8.500
Soc. Agric. Italo-Somala	So. 3.000
Mitchelle Cotts - Filiale di Mogadiscio	So. 500

Totale generale So. 11.000

Al Comitato è pervenuta una lettera della Direzione della «COMINA» che, come noto, partecipa con una interessante documentazione delle possibilità minerarie della Somalia; nella lettera è detto fra l'altro: «...Abbiamo il piacere di comunicare che la nostra partecipazione alla Fiera Campionaria di Milano con la Mostra della A.F.I.S. si è realizzata nel modo migliore.

Abbiamo avuto modo di visitare lo stand e possiamo dichiararci soddisfatti della sua organizzazione e della sua disposizione».

degli aspiranti seguendo la tabella di valutazione annessa alla circolare del Ministero della Pubblica Istruzione N. 1144/21 del 4-4-1950.

Avverso l'ordine di graduatoria, è ammesso reclamo all'Ufficio Sanità ed Istruzione Pubblica, da presentarsi entro 7 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa.

ATTIVITA' della Dante Alighieri

Domenica 22, alle ore 10, nella Sala del Circolo «Famiglia d'Italia», g. c., si è riunito un gruppo di aderenti al Comitato di Mogadiscio della Società «Dante Alighieri», per ascoltare la relazione sul periodo costitutivo del Comitato e trattare dell'elezione del Consiglio Direttivo.

Alla riunione, svoltasi in un ambiente di cordiale familiarità, è intervenuto anche il Segretario Generale dell'AFIS S. E. Gorini, il quale segue da molti anni, con particolare interesse, l'attività della benemerita istituzione culturale.

Il Prof. Mario Villorosi, reggente il Comitato Provvisorio, ha ringraziato S. E. Gorini per il graditissimo intervento che ancora una volta dimostra come l'Amministrazione Italiana prenda a cuore tutto quanto può contribuire al potenziamento culturale del Territorio, ed ha illustrato, quindi, l'opera compiuta dal Comitato Provvisorio, facendo presente la necessità che la «Dante Alighieri» possa presto disporre di una sede sociale, che le permetta di svolgere la sua attività con corsi di lingua e di cultura italiana, conferenze, proiezioni, mostre d'arte.

La dott. Maria Teresa Suma ha poi riferito sul numero degli iscritti al Comitato di Mogadiscio (oltre seicento tra soci benemeriti, ordinari, studenti) ed ha dato lettura del rendiconto finanziario, comunicando altresì che la Presidenza Centrale dell'Associazione ha inviato un contributo di £. 300.00, da destinarsi alle attività sociali dell'anno in corso.

Si è levato, infine, a parlare S. E. Gorini, che ha avuto parole di vivo compiacimento per l'opera svolta dal Prof. Villorosi e dai suoi collaboratori, ed ha assicurato il suo pronto interessamento affinché il Comitato di Mogadiscio possa tra breve essere in grado di svolgere pienamente la sua attività per la diffusione della cultura in Somalia.

Su proposta di S. E. Gorini si è convenuto di rimandare a data da destinarsi l'elezione del Consiglio Direttivo, affinché possa parteciparvi un più largo numero di soci.

Tra i presenti, si notavano il T. Col. Brunero, Comandante il Gruppo dei Carabinieri della Somalia, il Con. Terr. Avv. Bona, il dott. Bacchelli e Signora, la Prof.ssa Frank, il Prof. Aliquò, nonché un gruppo di alunni della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa.

Torneo Coppa Somalia

COMUNICATO N. 24

1.) - Omologazione:

Visti gli atti ufficiali si OMOLOGA la 14ª partita (ricupero): Polizia Autoparco 1 a 1.

2.) - Classifica:

	g.	v.	n.	p.	f.	s.
Genio Off.	8	6	1	1	20	6 13
Polizia	8	6	1	1	13	4 13
Autoparco	8	4	2	2	17	7 10
Sanità	8	5	1	2	9	9 10
Fortitudo	8	4	1	3	17	11 9
Amaruini	8	2	2	4	11	17 6
Alba	8	1	3	4	10	20 4
Genio Edil.	8	0	3	5	8	21 3
Bondere	8	0	2	6	7	17 2

Note: Sanità e Alba: 1 punto di penalizzazione.

3.) - Finali per il 1° e il 3° posto: Vista la classifica che precede, in applicazione del comma c) delle Norme per i Campionati e Tornei e loro deroghe, vengono fissate le seguenti finali:

Giovedì 26 corr. ore 16,15 — Finali per il 3° posto Autoparco-Sanità.

Venerdì 27 corr. ore 16,15 — Finali per il 1° posto Genio Officina - Polizia.

In caso di parità verranno disputati due tempi supplementari di 10 minuti l'uno.

Vendevano lo zucchero a prezzi superiori al calmere

Il Commissario Straordinario del Municipio di Mogadiscio, con provvedimenti in data di oggi ha ordinato la chiusura dei seguenti negozi di alimentari, per la durata di giorni dieci, a partire dal 24 aprile 1951, per avere venduto zucchero a prezzi superiori a quelli stabiliti dal calmere.

Negozio esercito da Nur Ussen Abdalla - Scekal - licenza n. 7244/5;

Negozio esercito da Abdi Solad Vehlie, Abgal Uaesle, licenza n. 8656/5;

Negozio esercito da Mohamed Gulet Auale - Abgal - licenza n. 8130/5.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 24 aprile 1951, emesso alle ore 09. dall'ufficio Meteorologico del-Somalia.

Osservatorio principale di Mogadiscio (periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima	°C: 33,6
Temperatura minima	°C: 24,8
Umidità relativa minima	mm. 76, %
Pioggia caduta	mm. 9,2

AFGOI

Altezza fiume Scebeli:	m. 4,40
Pioggia caduta:	m. 2,—

BELET UEN

Altezza fiume Scebeli:	m. 4,—
------------------------	--------

LUGH FERRANDI

Altezza fiume Giuba:	m. 2,90
----------------------	---------

Previsione per le prossime 24 ore.

Costa somala: nessuna migliore importante. Zona di convergenza interessante tutto il territorio della centro-meridionale estendendosi oltre Belet Uen.

Venti: deboli nel primo periodo e moderati nel secondo da SW.

Mare: poco mosso.

GIORNO 25 APRILE 1951.

Sole: declinazione media +13°04' (boreale) cresce in valore assoluto.

Luna: età giorni 18,5 — passaggio al meridiano ore 03,—.

Alta marea: ore 06,19 e ore 18,31.

Bassa marea: ore 00,19 e ore 12,00.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 24 aprile 1951

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.

17,20 Un « Gabai » cantato da Abdi Afra.

17,25 «Beluoi» orchestra somala di Radio Sperimentale Mogadiscio: chitarra, Ussen Sceek, violino Nur Sceek, canta Mahamud Elmi.

17,35 Giornale Radio.

17,45 A solo di chitarra eseguito da Ussen Sceek.

17,48 Un « Gabai » cantato da Abdi Afra.

17,54 «Beluoi» orchestra somala R. S. M.: chitarra: Ussen Sceek; violino Nur Sceek, canta Mohamed Fara detto Mohamed Ierè.

Sino alle 18,15: musica riprodotta.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura Stazione e musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale Radio.

Dopo il giornale radio sino alle 21,00 musica riprodotta.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Ali Babà e i 40 Ladroni » in Technicolor.

Cinema El Gab - « Tototarzan » e Documentario pellegrinaggio a Mecca

Cinema Teatro Hamar - « Incontro all'Alba » e documentario.

Cinema Imperiale - « Bersaglio umano ». Segue documentario.

Cinema Missione - « Il Re dell'Africa »

Supercinema - « L'Ultimo orizzonte »

ANNUNCI ECONOMICI

FERRAMENTA di fronte Bar Impero. Chiodi di tutte le misure, vaschette bagno per bambini, lettini Impero, Vite e cerniere di ottone. Curve eternit, Materiale idraulico, Bascule, Bilance a piatti, Pesì ghisa e ottone, Faesite (come il legno meglio del legno) Duro Extraduro ZZingato.

PRESSO Marcolini Arturo, Via Roma, recentissimi arrivi materiale Pirelli: Para a caldo, Para a freddo, Tessuto gommato per tele, Mastice, Valvole per camere d'aria di tutte le misure, Reppezzi, Spilli per valvole, Coprivalvole, Filiere per valvole, Manometri, pressioni piccoli e grandi, Talco speciale per gomme, Astucci da viaggio per auto e moto ecc., seguita la vulcanizzazione, la fabbricazione di gommini per freni e silentblock per 1100 e Jeep, e varie altre macchine.

CERCASI abile aiutante sarta. Rivolgarsi via Roma 20.

LEGNA DA ARDERE vendesi a So. 1.00 il quintale franco segheria - Via Balad - Cedesi gratuitamente segatura.

VENDESI casa sette appartamenti con accessori, cortile recinto con tettoia, complessivi mq. 1200. Camioncino Ford A ottime condizioni, saldatura autogena, attrezzatura completa per idraulico, attrezzatura completa per fabbro con trapano pesante a mano, n. 7 bombole vuote di ossigeno da mc, 12, piccola partita di rotaie piccole e ferro vario da lavoro. Rivolgarsi Via Balad FABI.

QUESTA SERA AL **CINEMA TEATRO HAMAR** IN PRIMA VISIONE

Incontro all'alba

con MICHELE MORGAN - BARRY FITZGERALD - ALAN CURTIS - Segue nuovo documentario

IL CARO VITA IN SPAGNA

Sciopero di lavoratori dell'industria

SAN SEBASTIANO 23 (U.P.) Centinaia di lavoratori dell'industria di questa città e dell'intera provincia di Guipuzcoa hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta per l'alto costo della vita. Il numero esatto dei lavoratori non è conosciuto ma si è appreso che lo sciopero colpisce la maggior parte delle fabbriche in questa regione fortemente industriale del nord della Spagna.

Lo sciopero è avvenuto dopo la distribuzione clandestina di foglietti a mano a traverso la provincia, nella giornata di domenica. Nei fogli si incitava allo sciopero contro l'alto costo della vita ed i bassi salari e lo scarso potere di acquisto della peseta. I trasporti pubblici non sono finora compresi nello sciopero. Anche le aziende commerciali continuano il lavoro come pure le rivendite di generi alimentari.

Le industrie ricevono un duro colpo da questo sciopero. Le fabbriche di cemento di S. Sebastiano e quelle di carta di Tolosa hanno cessato di colpo il lavoro. Sono pure paralizzate le fabbriche di armi, di tessili e di macchine da cucire nell'intera provincia. Come si ricorderà uno sciopero originato ugualmente dall'alto costo della vita ebbe luogo nello scorso mese a Barcellona richiedendo l'intervento di forze di polizia mentre navi da guerra venivano d'urgenza inviate nel porto per ristabilire l'ordine.

Finora non vi sono stati né casi di violenza né sono stati operati arresti.

4 chiacchiere sulla Moda

FIORI D'ARANCIO

Vorrei che dalle mie righe giungesse sino a voi, piccole future spose, il profumo delle zagare fiorite. Vorrei che di quelle stesse zagare poteste tesservi le vostre cuffiette candide per il giorno che è senza dubbio il più felice. Tutte noi siamo giunte a questo giorno con tanti sogni, sgomento e tenerezza struggente per tutto ciò che lasciavamo dietro di noi: la nostra casa, i nostri cuori, le nostre piccole sciocche cose da fanciulle e con la sensazione precisa di chiudere questo nuovo capitolo della nostra vita e iniziarne un altro. Indubbiamente questo nuovo capitolo era molto interessante e altrettanto oscuro, come quei libri che la mamma ci proibiva di leggere da ragazze.

E tutte noi siamo giunte all'altare fiere e commosse, sentendoci come circonfuse d'amore, e, confessiamolo, sentendoci bellissime, ieratiche e diafane nel vestito più bello della vita. E infatti quale sposa non è stata bella nell'aureola del velo? Quale non è resa ancora più bella dal profumo dei fiori, dalle musiche dolci e gravi, dalle note della marcia nuziale, dal brillare speciale dei suoi stessi occhi lucidi e sgomenti, dal pallore delle sue gote, dal tremore delle sue mani!

Perdonatemi se mi sono lasciata trascinare dall'entusiasmo e dall'enfasi, ma è un argomento che mi entusiasma e commuove. Siate semplici quel giorno, quanto più potete. Non truccatevi, non mettete gioielli, siate liliati ed il vostro vestito lo sia altrettanto. Esso, se pure sarà ricco e costoso, deve essere di una raffinata semplicità. Bando alle esitazioni, esso deve essere il più bel vestito, tanto più che ora può, passato il giorno delle nozze, tramutarsi in uno splendido sontuoso abito da sera.

Io non amo le acconciature per il velo, ma il velo mi piace appuntato semplicemente su i capelli, magari fissato con due bocciolini di fiori freschi.

Sono però graziose le acconciature a cuffietta di pesante e rigido pizzo, o quelle di raso ricamate in perle che ambedue trattengono il velo. Vi descriverò qualche toeletta tra le più belle. Una è Dior ed è tutta in tulle e pizzo, con le sottovesti in tulle, il disopra amplissimo in leggero pizzo bianco. L'acconciatura è dello stesso pizzo del vestito, corta e monacale, chiusa cioè allo scollo.

Un altro bellissimo abito è di Balmain ed è in raso bianco e broccato. Dalla gonna di broccato bianco amplissima, compare sul davanti la sottogonna in raso bianco; la scollatura è tonda, le maniche aderentissime e al polso. Il velo è trattenuto da una lieve coroncina di rose.

L'abito da sposa di gran classe è d'organza bianca. Dai fianchi in giù ad allargare — genere crinolina — ha un altissimo balzo in pizzo di Bruxelles e pure in pizzo ha le grandi maniche a sbuffo. Il velo è corto e, appoggiato semplicemente sul capo, ricade anche in avanti.

Molti vestiti da sposa nascondono le nudità delle spalle con piccolo bolero aderentissimo dello stesso tessuto. Metri e metri di tulle sono occorsi per un abito da sposa tutto a volant immensi di plissé. Il corpino sembra la corolla d'un fiore. Alcune spose amano gli abiti con un trasparente rosa pallidissimo. Io confesso che sono per gli abiti candidi.

Alcune amano l'abito corto. Sono graziosi, ma tolgono molto alla sposa. Alcune fanciulle vogliono circondarsi delle amiche care, due o quattro, come damigelle. Esse saranno vestite esattamente come la sposa, solo in tinte chiarissime: rosa, azzurro, lilla, paglierino, con



Magnifica e semplice acconciatura per una sposa il cui abito è in raso e merletto.

grandi cappelli in tulle e con cuffiette. Graziosissima una sposa semplice e bambina in picchè bianco, con il piccolo velo corto posato in testa e le damigelle due in picchè rosa pallidissimo, due in picchè celeste con le cuffiette analoghe e in mano, come la sposa, i mazzetti tondi settecenteschi che aggiungono all'insieme ancora note d'innocenza... il che è tutto un programma! E preferisco il picchè al ricamo svizzero che è un po' caduto in disuso.

Per quelle spose che volessero rinunciare all'abito nuziale lungo con velo consiglio il solito tailleur di gran classe, in ottomana, in gros, in shantung bianco, grande cappello in tulle gros o paglia esotica, bianco. Potrebbe anche scegliere qualche altra tinta chiarissima. Ma il mio consiglio è uno: non rinunziate all'abito meraviglioso di una volta sola. Sarete belle in quell'abito come non mai.

Fate che "lui" conservi nel cuore la dolce visione della sposa piccola, tremante e confusa.

E inventate un po' di protocollo al vostro matrimonio. E' proprio il caso in cui vi è concesso.

Vi aiuterò io con gioia e con tutto il mio cuore colmo di auguri.

SHEILA

S. a. A. REINA

Foderine in paglia e Tessuto speciale per auto Fiat 500
508 - 1100 - 1500

Assortimento completo articoli per carrozzeria

S.I.C.F.A.

Via Balad (Stabile Siderurgica) - Telefono 128

Dunlop Rubber Company Ltd.

Sfruttando le qualità elastiche e porose del nostro prodotto Schiuma di Lattice, presentiamo un vasto assortimento di

Scarpe con suola "Dunlopillo,"

WHITE FLASH — la scarpa da tennis e da passeggio, in numeri interi e mezzi numeri

AMBER FLASH — la scarpa da tennis allacciata fino alla punta, in numeri interi e mezzi, per uomo e signora

SCARPE PER IMBARCAZIONE — con suola a ventosa, anti-sdruciolevole

SANDALI aperti e chiusi da spiaggia

SCARPETTE FANTASIA per Signora.

Chiedete inoltre le scarpe da Tennis VENTNOR e PLIMSOLL con suola solida e tela bianca indistruggibile.

Ferramenta GOLDSCHMIDT

Da Buonfantina

Troverete un vasto assortimento di

SCARPE DI GOMMA "SUPERGA,"

Scarpe da tennis con gomma piuma - Scarpe da pallacanestro con gomma piuma - Scarpe di gomma normali

in vendita ovunque la rinomata STREGA ALBERTI - Benevento

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il ministro Bevan ha rassegnato le dimissioni

LONDRA, 23 (Ansa-Reuter).

Il ministro britannico del lavoro, Bevan, ha rassegnato le dimissioni.

In un discorso tenuto alla Camera dei Comuni l'ex ministro ha esposto le ragioni delle sue dimissioni dalla carica. Bevan ha detto che la ragione fondamentale che lo ha indotto a dimettersi è che: « il programma di riarmo britannico di quattro miliardi e 700 milioni di sterline è irrealizzabile. Mancano le materie prime, i macchinari e le altre forniture necessarie. Le cifre delle spese militari fornite dal cancelliere, ha detto quindi Bevan, sono irrealizzabili. Egli ha poi messo in evidenza la mancanza di controlli dell'economia americana. Le oscillazioni della economia degli Stati Uniti sono causa di una inflazione enorme nel mondo, inflazione che rischia di rovinare le economie delle nazioni occidentali. Il nostro programma di riarmo di 4700 milioni di sterline è già molto. Non potremo sopportare la scossa causata da questo disgregamento ». Egli ha rivolto un appello al governo perché « non si accodi alla anarchia del capitalismo americano » ed ha sostenuto che la Gran Bretagna non può rilizzare il suo nuovo grande programma di riarmo senza danneggiare la propria economia e quella del mondo intero. Bevan ha detto quindi che gli americani si propongono di provvedere al proprio armamento con l'aumento della loro produzione. Tra non molto l'economia americana avrà avuto un movimento di espansione soltanto per la produzione di armamenti uguale al totale dei consumi della Gran Bretagna. Quando ciò sarà accaduto la domanda delle materie prime essenziali avrà raggiunto quei livelli che l'economia civile del mondo occidentale al di fuori dell'America ne resterà colpita a morte. Si verificherà allora il fenomeno di una disoccupazione in massa, a meno che non si faccia qualche cosa per evitarlo; i più importanti centri industriali britannici resteranno inoperosi. Bevan ha poi detto di avere sempre affermato che in tutti i casi i servizi sociali dovevano essere mantenuti anche sorvolando il programma difensivo. « Poiché ritengo che noi invece siamo impegnati in un programma di armamenti che non tiene conto di queste considerazioni io non posso restare più a lungo nel governo », egli ha detto. L'ex ministro del lavoro ha dichiarato che il comunismo sovietico in caso di dissesti economici non avrebbe difficoltà a costituire in ogni nazione occidentale tutta una se-

rie di cavalli di Troia. Risulta chiaro poi, egli ha aggiunto, dal bilancio che il cancelliere dello scacchiere ha abbandonato ogni speranza di far fronte all'inflazione. A questo punto Bevan ha svolto un attacco personale contro il cancelliere dello scacchiere Gaitskell. Bevan ha quindi accusato il cancelliere dello scacchiere di sottrarre 100.000.000 di sterline all'anno dai fondi delle assicurazioni nazionali (alimentati dai contributi dei lavoratori) per finanziare il riarmo. Egli ha quindi fatto appello al partito laborista a non mutare addirittura di direzione ma a mostrare al resto del mondo che le esigenze della situazione contingente non lo distolgono dalla realizzazione dei suoi principi. Il discorso di Bevan è terminato nel silenzio dell'aula affollatissima. Mentre egli si sedeva sul banco degli ospiti come vuole la tradizione per i ministri dimissionari, nessun applauso o nessun segno di violento contrasto si sono sentiti nell'aula.

Il discorso è stato seguito con la massima attenzione da una camera affollatissima. L'allocuzione dell'ardente gallese ha provocato risentimento ed indignazione tra le file della maggioranza fedele al governo. Si osserva che Bevan è stato chiaramente invitato alla disciplina di partito quando, per esempio, fu accusato il cancelliere dello scacchiere Gaitskell di avere ormai perduto ogni speranza di arrestare il corso dell'inflazione in Gran Bretagna. Quanto all'atteggiamento di varie correnti del partito potenzialmente solidale con Bevan tutto resta ancora nel mondo delle ipotesi. Grassman capo dell'importante gruppo dei laboristi di sinistra ha fatto alcune dichiarazioni alla Reuter dicendo che la sinistra del partito non altererà grandemente il suo programma in seguito al gesto di Bevan, purché questo ultimo sappia disciplinare il suo atteggiamento.

IMPORTANTE CASA FARMACEUTICA ITALIANA

Cerca Rappresentante pratico ramo organizzazione vendite Somalia. Referenze. Scrivere Cassella 189-T, SPI - MILANO

Questa sera all'ARAGNINO

Gnocchi di patate alla piemontese - Creps all'Orly Pizza alla napoletana

Finestra sul mondo

Quel che sconcerta è che il generale Mac Artur, accogliendo con entusiasmo le esortazioni dei suoi amici repubblicani, si proponga di « difendere le proprie ragioni » dinanzi all'opinione pubblica. E questo vuol dire — per chi conosca come vanno le cose in America — ch'egli accetta di diventare « l'ariete » con cui il partito repubblicano si propone di far breccia nelle mura della fortezza democratica.

Il dissidio insorto fra il comandante delle forze armate dell'ONU in Corea e la direzione politica di Washington non è mai rimasto segreto. Tutti gli sforzi delle autorità civili non son valsi ad evitare la pubblicità dei dibattiti: Mac Artur, trascinato dal suo temperamento, ha sempre detto ciò che voleva dire. Occorre ricordare il movimento di simpatia suscitato dalle proteste del grande soldato per le condizioni in cui « i politici » lo costringevano a far la guerra con le mani legate?

Il sacrificio che gli veniva richiesto (di combattere in quelle condizioni) era più forte di Mac Artur. E non perché le sue virtù militari, così eminenti, non si estendessero fino a tale abnegazione; ma perché la sua concezione della lotta in corso era di-

IN COREA

Il comunicato dell'VIII Armata FRONTE COREANO, 23 Apr.

Il comunicato dell'VIII Armata americana comunica che le forze delle Nazioni Unite hanno eseguito un lieve ripiegamento nel fronte centrale. L'attività dei comunisti è in aumento ad ovest e nord ovest del fiume Imjin. Il primo attacco comunista ha avuto luogo a sud-ovest di Camhwa, costringendo le forze alleate ad abbandonare il terreno nella regione. I comunisti hanno attaccato nuovamente nelle prime ore del mattino a nord est di Hwachon dove duri combattimenti sono in corso. La aviazione delle Nazioni Unite e l'artiglieria hanno attaccato forti gruppi di comunisti che erano sparsi verso le linee dei bacini idrici di Hwachon.

ULTIM'ORA

Offensiva comunista in corso?

FRONTE COREANO, 24 mattina.

Il bollettino dell'Ottava Armata Americana in Corea annuncia questa mattina che le forze comuniste hanno spezzato le linee delle Nazioni Unite nel fronte centrale e sono così passate a sud del 38° parallelo.

Rapporti non ancora confermati dichiarano che le forze delle Nazioni Unite si sono ritirate a sud di Kumhwa.

versa da quella di coloro che lo avevano investito della sua immensa autorità.

La dottrina di Mac Arthur, ha trovato la sua formulazione nella lettera che egli ha scritta al « leader » repubblicano Joseph Martin, ed in parole povere è questa: occorre far guerra totale al bolscevismo, tale guerra non può decidersi che in Asia, facciamo dunque convergere in Asia tutti i nostri sforzi, e la vittoria salverà anche l'Europa.

Ma si sa che i democratici americani, i quali hanno la responsabilità del governo, non sono d'accordo: essi non ritengono che una guerra preventiva la più appassionante delle avventure, e non ritengono che trascurare la difesa dell'Europa per impegnarsi in un conflitto negli immensi spazi asiatici sia la più saggia delle decisioni.

Neppure gli Europei lo pensano, e guardano con legittimo stupore al neo-bollicismo d'un partito come quello dei repubblicani d'America che non ha mai ripudiate le sue tradizioni isolazioniste.

La recente assegnazione del Premio Nobel per la letteratura a Bertrand Russell ha fatto ricordare l'esistenza d'un piccolo libro, « Pratica e teoria del bolscevismo », che il grande scrittore pubblicò dopo un viaggio di cinque settimane compiuto nella Russia sovietica nel maggio-giugno del 1920. Egli ebbe colloqui con Lenin, Trotzki e Gorki, e visitò Mosca, Leningrado e la regione del Volgo.

Le critiche mosse da Russell al bolscevismo non sono ispirate alla difesa del capitalismo: egli è convinto che il regime capitalista, se non saprà radicalmente riformarsi, è destinato a perire. Nei capi che la Russia aveva allora, egli ammirò l'energia il disinteresse e l'ascetismo li paragonò ai puritani dell'epoca di Cromwell. Scrisse che il bolscevismo è una religione, ma una religione « paragonabile al maomettanesimo piuttosto che al cristianesimo o al buddismo ». Quel che lo disgustò furono il fanatismo e l'effeatezza dei bolscevichi: « A contatto di coloro che non hanno dubbi — scrisse — ho sentito rafforzarsi mille volte di più i miei dubbi, non verso il comunismo come tale, ma verso ogni credenza così profondamente radicata da render gli uomini disposti ad infliggere altrui sofferenze senza limiti ».

Il « leitmotiv » del piccolo libro è questo: l'Occidente è in grado di adottare metodi meno dolorosi e più sicuri per realizzare il socialismo: « In Russia i metodi bolscevichi sono forse inevitabili, ma non sono quelli che convengono a Paesi più avanzati, e i nostri socialisti farebbero un inutile passo indietro se dal prestigio acquistato dai bolscevichi si lasciassero spingere ad una imitazione servile. Noi abbiamo una eredità di civilizzazione e di mutua tolleranza che è preziosa per noi stessi e per il mondo ».

E' molto interessante che già nel lontano 1920 Russell abbia potuto osservare che « le due politiche, quella di rivoluzione in Occidente e quella di conquista (sotto specie di liberazione dei popoli oppressi) in Oriente, procedono di pari passo e formano un tutto molto coerente ». A trent'anni di distanza l'osservazione conserva tutto il suo valore.

Salvatore Aponte (esclusivista dell'Agenzia Italiana d'Informazioni per il Corriere della Somalia).

E' arrivato il classico Bottiglione MARENGO - Freisa e Grignolino

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 25 APRILE 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 97 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

UN GIOCO CHIARO

ROMA, 24.

I lavori della Conferenza dei Sostituti, che si intrattengono ormai da varie settimane a Parigi, cominciano a dare segni di stanchezza. Comincia ad essere delusa la pubblica opinione internazionale che vede concludersi le sedute giornaliere e quelle settimanali con il consueto ritornello del nulla di fatto. E' un gioco ormai chiaro, troppo chiaro anche. Dagli atteggiamenti della delegazione russa, che hanno interrotto la monotonia schermaglia con lo stesso fragore delle bombe di carta, quello che particolarmente ha colpito la opinione pubblica italiana è la richiesta di abbinare la questione del territorio dello stato libero di Trieste a quella della stipulazione del trattato di pace con l'Austria. Tali richieste dimostrano come i russi si attengono alle regole della dialettica, più che alla coerenza diplomatica. La Russia teme di vedersi trascinata in una azione dove ha tutto da perdere, dato che la circostanza delle patenti violazioni dei trattati di pace conclusi con i paesi ex nemici, ora divenuti satelliti della Russia e da essa diplomaticamente e militarmente controllati. Ed allora cerca di scatenare una manovra offensiva. Quale è il significato della accennata richiesta che direttamente riguarda l'Italia? Quale ne è il fine immediato? Evidentemente al russo preme far fallire i proponimenti di mutua intesa già manifestati dalle parti interessate alla soluzione reciprocamente soddisfacente del delicato problema di Trieste. Evidentemente la Russia vorrebbe paralizzare quel movimento della opinione pubblica mondiale che chiede la revisione del trattato di pace imposto all'Italia. Ma se è vero, come è vero, che l'Italia ha saputo con la sua onesta politica accattivarsi la stima e la considerazione di tutte le nazioni democratiche; se è vero, come è vero, che l'evoluzione dei rapporti internazionali legittima una diversa posizione giuridica dell'Italia, non saranno certo l'ostile atteggiamento e le assurde pretese della Russia a fermare il corso della giustizia e ad impedire che il popolo italiano prosegua decisamente nella politica di pace costruttiva e feconda.

Festeggiata in tutta Italia la data del 25 aprile

I discorsi per la campagna elettorale. De Gasperi partito per Trento

ROMA, 25 matt.

Si celebra oggi in tutta Italia la Festa della Liberazione. Per l'occasione la federazione italiana associazioni partigiane, che è presieduta da Ferruccio Parri, ex presidente del Consiglio, ha rivolto un appello alla popolazione, nel quale la data del 25 aprile, viene ricordata quale simbolo dei sacrifici, che hanno riportato alla riconquista della libertà.

Anche i giornali dedicano editoriali in occasione della festività, in cui, oltre a rievocare i fatti di quella memorabile, giornata traggono ampie considerazioni sul concetto di liberazione, rilevando in particolar modo, come la data del 25 aprile segni l'inizio dello sforzo ricostruttivo italiano con la collaborazione delle democrazie occidentali.

Gli avvenimenti interni intanto, si può dire siano stati assorbiti completamente dalla campagna per le elezioni amministrative.

Negli ambienti politici della capitale si attende con particolare interesse l'annunciato discorso che l'on. De Gasperi terrà a Trento.

Al riguardo si apprende che il Presidente del Consiglio è partito a mezzanotte da Roma diretto a Verona, dove stamane ha partecipato alla cerimonia che si è svolta all'Arena per la consegna delle medaglie d'oro alla memoria di due valorosi partigiani.

L'on. De Gasperi proseguirà per Trento ove aprirà la campagna elettorale.

In serata ha lasciato anche la

La Somalia alla Mostra dell'artigianato

FIRENZE, 24 (Ansa).

Viene ufficialmente annunciato che alla prossima «15.a Mostra mercato nazionale dell'artigianato» parteciperanno Marocco, Tunisia, Algeria con presentazioni del loro caratteristico artigianato. Sotto l'egida della Camera di Commercio di Mogadiscio, parteciperà alla Mostra anche la Somalia, con un insieme vario ed interessante di prodotti artigiani, tra cui legni e denti d'elefante lavorati e pelli. La presenza della Somalia alla manifestazione fiorentina, a testimoniare le possibilità dell'artigianato somalo, ha un evidente significato ed una particolare importanza.

Il programma del Consiglio italo-americano per la vendita di prodotti italiani nell'area del dollaro

ROMA, 24 (Ansa).

Il Consiglio italo-americano per lo sviluppo la vendita dei prodotti italiani nell'area del dollaro terrà a Milano dal 27 aprile al 5 maggio p. v. riunioni plenarie cui seguiranno visite a Roma e a Firenze, in coincidenza con lo svolgimento della Fiera di Milano, della Triennale delle Arti decorative e della Mostra-Mercato dell'artigianato.

Nelle tre sedute del Consiglio, che si terranno il 28 aprile a Milano, il 30 aprile a Roma ed il 5 maggio nuovamente a Milano, saranno discussi ed ampiamente trattati, diversi argomenti, fra cui principalmente il finanziamento delle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti e la garanzia dei relativi crediti, l'organizzazione delle zone franche nord-americane, e proposte per incrementarne l'uso nei riguardi del commercio italo-americano, gli acquisti dei Department Stores americani in Italia.

Bollettino delle strade

A causa delle abbondanti piogge la pista Galcaio-Dusa Mareb è interrotta per qualche giorno.

Una frana ha ostruito la strada per Vittorio d'Africa. Sono stati subito iniziati i lavori di sgombero per riattivare il traffico.

LA DIFESA AL CONFINE ORIENTALE ITALIANO

Il generale Eisenhower è giunto in Italia

Oggi assisterà ad alcune importanti manovre militari

UDINE, 24.

Il quadrimotore del Gen. Eisenhower che era partito dall'aeroporto di Orly alle 14,17 ha atterrato a Campofornido alle 16,53. Sceso a terra Eisenhower ha ricevuto il saluto del generale Marras e degli altri ufficiali superiori tra i quali si trovavano pure il capo di Stato Maggiore dell'aeronautica gen. Urbani e il Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, ammiraglio Moscatelli. All'aeroporto la città di Udine era rappresentata dal prefetto e dal sindaco. Subito dopo il gen. Eisenhower passava in rassegna la compagnia d'onore schierata sul bordo del campo e quindi il generale Marras faceva la presentazione degli ufficiali comandanti le unità dislocate nel Friuli e di quelli convenuti dall'Italia settentrionale. Il generale americano si è quindi recato alla sede del Comando della divisione Mantova. Dopo essersi trattenuto in cordiale colloquio con le alte cariche milita-

ri e con autorità udinesi, il generale statunitense si ritirava a riposare in un albergo del centro dove gli era stato riservato un appartamento. Secondo quanto è stato comunicato dal Capo dell'Ufficio Stampa del Ministero della Difesa, Eisenhower presenzierà nella zona di Pontebba ad una esercitazione di alcuni reparti della Julia.

Per il pomeriggio di domani è prevista nella zona di Cavazzo Carnico, una esercitazione a fuoco di attacco nella quale saranno impegnati un battaglione di fanteria ed un raggruppamento costituita da unità da campagna.

L'esercitazione avrà luogo col concorso dell'aviazione.

La visita di Eisenhower è da considerarsi particolarmente in stretta connessione con i problemi della difesa al confine orientale italiano, uno dei settori più delicati dello schieramento europeo ed il perno su cui poggia tutto il sistema difensivo che va da Trieste a Stettino.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

SPORT

L'A.C. Bondere in trasferta a Merca A.C. Bondere-A.C. Merca 2 a 1

(Si) Gli uomini di Mohamd Iole, finiti in coda alla classifica del torneo Coppa Somalia, si sono rifatti delle delusioni calcistiche mogadisciane, cogliendo una bella vittoria sul campo di Merca.

Agli ordini del Sig. Marietti e di fronte ad un numeroso pubblico, i rossi di Merca passavano alle folate avversarie con calma, cercando con l'intesa di frenare lo slancio avversario.

Il pareggio scaturiva su rigore in seguito ad un fallo plateale di un terzino rosso.

L'A. C. Merca al pareggio partiva al contrattacco ma la retroguardia mogadisciana teneva duro e su azione di contropiede la squadra di Mohamed Iole cacciava in rete il tanto sospirato pallone della vittoria, ritornando ai patri lidi fra canti di gioia.

Al giuoco più deciso, veloce, ma impreciso, dei rossi di Merca ha fatto riscontro la condotta di gara di copertura e lancio dei bonderini che hanno saputo, con una prima linea più legata, cogliere la vittoria.

A Domenica la partita Vecchi contro Giovani

Ieri sera, nei locali del Bar Sport, ha avuto luogo una riunione alla quale sono intervenuti quasi tutti i giocatori che prenderanno parte alla partita Vecchi contro Giovani che si disputerà domenica 29 c. m.

Le difficoltà che per il passato avevano reso quasi impossibile la realizzazione di questa gara, grazie all'interessamento di alcune vecchie glorie e del Commissario del Calcio, sono state superate ed ora possiamo affermare che la tanto attesa gara, sempre se Giove pluvio lo permette, si disputerà senz'altro domenica.

I Vecchi, a quanto abbiamo capito, sono più preparati dei Giovani che ancora, fino ad ieri sera, discutevano come fare la formazione. Per quanto riguarda l'estrema difesa e la mediana, sono tutti d'accordo in quanto un sestetto difensivo meglio di così non si poteva formare. Le dolenti note sono all'attacco che verrebbe ad avere degli elementi che non hanno mai occupato un ruolo d'attaccante e quindi si troverebbe a disagio in quanto debbono costruire ciò che prima disgregavano. Il problema delle mezze ali è il più importante, secondo noi. E' bene che si mettano in squadra due interni titolari perchè in gran parte dipende da loro il rendimento di tutta la compagine. Noi che abbiamo seguito con interesse tutte le partite del torneo, esprimiamo il nostro modesto consiglio ai Giovani dando loro la formazione della squadra che potrebbe essere questa: Fusco; Nunziata, Muscolino, Grassi, Di Leo, Dinelli (Di Giammarco I); Matteini (Regasto), Bombiero, Teodori, Gatti, Grassetto (Femminò).

Sull'argomento ritorneremo non appena avremo altre notizie precise da dare ai tifosi. Intanto comunichiamo che oggi sia i Vecchi che i Giovani si allenano per l'ultima volta. Coloro che vogliono assistere possono andare benissimo al campo sportivo alle 16,30.

Autoparco - Sanità

Domani, giovedì ore 16,15

(Si) — A distanza di pochi giorni, bianco-neri e rosso-neri sono ancora di fronte per contendersi il terzo posto e con esso le scarpe «Gradella».

Nelle sue due ultime prestazioni l'Autoparco ha dimostrato di essere ritornato «in palla» mettendo in mostra un gioco picevole e volante.

La Sanità, dopo aver condotto il torneo con una certa regolarità, nella sua ultima partita è calata di tono lasciando il campo prima della fine, perdendo, oltre la partita, quel punto di penalizzazione in classifica, che le avrebbe dato il terzo posto senza dover disputare questo spareggio.

Sulla carta l'Autoparco è favorito, ma siamo certi che la Sanità, con il rientro di Slah Mucbil, disputerà una partita maiuscola anche per cancellare il ricordo del ritiro.

Gli eventuali tempi supplementari in caso di parità dimostreranno le doti di... fondo dell' squadre.

PUGILATO

L'associazione Sportiva Roma invita i suoi pugili per giovedì 26 c.m. alle ore 21 nella palestra di Via Balad per comunicazioni relative alla prossima riunione.

Licenze Municipali di esercizio

L'Amministrazione Municipale di Mogadiscio avverte coloro i quali hanno presentato durante l'esercizio in corso domande intese ad ottenere licenze municipali e che non hanno poi seguito la procedura relativa all'eventuale concessione, che, a far data dal 1° Maggio 1951, tutte le istanze presentate per rilascio di licenze d'esercizio saranno considerate valide — dalla data di arrivo dell'istanza a quella di presentazione dell'interessato per l'inizio della pratica di concessione — per un periodo massimo dei giorni quindici.

Di conseguenza anche tutte le vecchie domande giacenti presso l'Ufficio Licenze del Municipio verranno archiviate il 15 - 5 - 1951.

Dall'inizio della procedura relativa alla concessione fino al pagamento e ritiro della licenza è, in pari tempo, fissato un termine massimo di giorni trenta.

Tali norme sono necessarie per evitare il verificato ingorgo di domande di concessione di licenze lasciate poi senza seguito da numerosi richiedenti.

Infrizioni alle norme della circolazione stradale

Dalle relazioni presentate dalla Polizia urbana sulle contravvenzioni elevate, l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio ha rilevato la maggior parte delle contravvenzioni si riferiscono alle infrizioni alla circolazione stradale.

Infatti è bene ricordare che dopo il tramonto del sole tutti i veicoli (biciclette comprese) debbono tenere accesi i propri fari o fanali; che i velocipedi ad un solo posto non possono essere montati che da una sola persona.

Si ricorda inoltre ai pedoni che essi debbono transitare o sostare sui marciapiedi e, ove questi non esistono o siano impraticabili, sul ciglio della strada.

Infine si aggiunge che i vigili urbani somali di recente nominati hanno tutti i poteri conferiti agli agenti di Polizia Urbana.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 25 aprile 1951

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.

17,20 Un « Gabai » cantato da Ali Ussen.

17,25 « Beluoi » orchestra somala di Radio Sperimentale Mogadiscio: chitarra, Ussen Scek, violino Nur Scek, canta Ahmed Mohamed detto Tina Kaando.

17,35 Giornale Radio.

17,45 Duo di chitarra e violino (Ussen Scek e Nur Scek).

17,48 Un « Gabai » cantato da Ali Ussen.

17,45 « Hes »: canta Aus Ghedo accompagnato dall'orchestra di R.S.M. - Armoni: Nur Scek chitarra Ussen Scek.

Sino alle 18,15: musica riprodotta.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura Stazione e musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale Radio.

Dopo il giornale radio sino alle 21.00 Romanze scelte da opere (tenore, Enrico Caruso).

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI abile aiutante sarta. Rivolgersi via Roma 20.

LEGNA DA ARDERE vendesi a So. 1.00 il quintale franco segheria - Via Balad - Cedesi gratuitamente segatura.

PRESSO il Magazzino Polegato Giovanni, Piazza M. Rava, si vende il carbone di prima qualità a So. 15 al quintale.

VILLINO vendesi, ottima posizione, sei camere ed ampi servizi, perfetta manutenzione. Rivolgersi alla Libreria Impero.

TRATTO PEDEDUNALE 45° (Afgoi-Merca) Smarrito ruota scorta 9.00-16 Dunlop. Mancía riportando Libreria Impero (Porro).

SPUGNE metalliche per alluminio, Paglia di acciaio per pavimenti, Ferramenta Goldschmidt.

CAUSA RIMPATRIO cedesi gestione Bar Ristorante Dancing Lido. Trattative dirette.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « I Cacciatori dell'oro ».

Cinema El Gab - « Tototarzan » e Documentario sul Pellegrinaggio alla Mecca.

Cinema Teatro Hamar - « La donna del Bandito ».

Cinema Imperiale - « Incontro all'Alba ».

Supercinema - « Verso il sole » e Settimana Incom N. 485.

Movimento del Porto

Ieri 24 è partito il piroscafo « DIANA » per Mombasa.

La M/N « ALGIDA » è partita stanotte diretta a Chisimaio.

DUNLOP RUBBER COMPANY Ltd.

I cuscini

"DUNLOPILLO,"

sono fatti di schiuma di lattice e combinano la massima elasticità con eterna durata e — dato la loro porosità — deliziosa freschezza

Usate i cuscini

"DUNLOPILLO,"

per la vostra Jeep o altra macchina, per la vostra sedia d'ufficio, per la poltrona al cinema, per il riposo alla spiaggia

e per mille altre occasioni!

Una piccola quantità di cuscini

"DUNLOPILLO,"

in varie forme e grandezze è in vendita presso il nostro Distributore

FERRAMENTA GOLDSCHMIDT



Per un Servizio
Perfetto

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd. Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH G.E.A., S.A.A., T.E.A.L. B.4

Questa sera al SUPERCINEMA in Prima Visione:

VERSO IL SOLE

con Ingrid Bergman e Lars Hanson - Seguirà la Nuova Settimana Incom N. 485

UN LIBRO DI SUMMER WELLES

La creazione di una forza economica e militare può contenere l'espansionismo sovietico

NEW YORK, aprile. In un suo libro pubblicato recentemente Summer Welles, che fu segretario di Stato Americano durante la seconda guerra mondiale, delineando un ampio panorama dell'attuale situazione internazionale, afferma che qualora il Governo Americano adottasse, come sua direttiva di politica estera, i recenti suggerimenti dell'ex Presidente Hoover, la guerra con la Russia diverrebbe inevitabile e sarebbe combattuta in condizioni assai peggiori di quelle odierne.

Tutto il libro è improntato al criterio politico di contenere l'espansione sovietica mediante la creazione di una poderosa forza economica e militare, che Welles considera essere l'unica speranza per evitare un nuovo conflitto mondiale.

Dopo aver insistito sulla opportunità che, nel periodo in cui gli americani sono costretti a fronteggiare « quella che potrebbe essere la più grave crisi nazionale dagli anni della guerra civile », la sicurezza nazionale può fondare le sue speranze soltanto su di una politica estera « sinceramente bipartitica, l'ex Segretario di Stato esprime l'avviso che, una volta evitata la guerra, « a poco a poco la cortina di ferro si sgretolerà e in definitiva i popoli dell'oriente e dell'occidente lavoreranno associati fra loro in seno alle Nazioni Unite ».

L'autore prende lo spunto dalla formula, lanciata da Hoover secondo cui occorrerebbe costruire « una Gibilterra dell'emisfero occidentale », per sostenere che « il neo-isolazionismo propugnato da Hoover sarebbe tanto pusillanime quanto disastroso », sarebbe l'abbandono di tutte le forme di sicurezza collettiva, « il cinico ripudio di tutti gli obblighi che gli Stati Uniti hanno assunto fin dal 1945 allo scopo di aiutare gli altri popoli liberi a resistere contro l'aggressione sovietica. Sarebbe l'abbandono di tutta l'Europa, forse fatta eccezione dell'Inghilterra, di tutta l'Asia o presumibilmente di tutta l'Africa al controllo sovietico comunista ».

« Seguire i consigli del Signor Hoover — scrive Welles — significherebbe far sì che gli Stati Uniti si troverebbero quanto prima senza un solo alleato in tutto il mondo, significherebbe rendere inevitabile la guerra fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, significherebbe dover combattere una guerra in condizioni assai peggiori di quelle attualmente esistenti, poichè l'unione Sovietica sarebbe padrona di tutte le risorse industriali e di tutti i vantaggi strategici che sono attualmente nelle mani delle democrazie occidentali ».

Il libro dell'ex Segretario di Stato definisce la linea politica seguita dal Governo Truman in Estremo Oriente come « un record di inefficienza e di ondeggiamenti ».

Secondo Welles, se il Presidente Roosevelt non fosse morto non avrebbe consentito al suo rappresentante in Cina, di comportarsi come ha fatto il rappresentante di Truman, Gen. Marshall, cioè non avrebbe spianato la strada alla creazione di un regime comunista in Cina « obbligando Chang Kai Shek ad includere nel Governo cinese i rappresentanti del partito comunista ».

Dopo aver energicamente difeso il comportamento di Roosevelt alla conferenza del Cairo, di Teheran e di Yalta — le cui decisioni, scrive Welles, risulteranno un giorno essere state le migliori « alla luce delle condizioni che vigevano nel momento in cui furono prese » — l'autore attacca aspramente l'ex Segretario di

Stato James Byrnes per le trattative condotte nel dopoguerra con i sovietici, durante le quali la politica estera americana fu messa in scacco dal Cremlino.

Occupandosi del riarmo della Germania, Welles ne afferma l'inopportunità, sostenendo che gli svantaggi sarebbero superiori ai vantaggi e sottolineando « gli immensi pericoli futuri » connessi ad un eventuale riarmo dei tedeschi senza la contemporanea adozione di appropriate garanzie.

Tali garanzie Welles vede nell'approvazione e nell'attuazione del piano Schuman, il quale, oltre a mettere la produzione europea del carbone, del ferro e dell'acciaio a disposizione di tutta l'Europa, costituirebbe un'adeguata forma di controllo internazionale nel riarmo della Germania.

In sintesi, lo scrittore così delinea quella che, a suo parere, dovrebbe essere l'odierna politica estera degli Stati Uniti:

1) La Cina comunista dovrebbe essere tenuta lontana dall'ONU « fino a che non riconoscerà ufficialmente di essere stata colpevole di aggressione e fino a che riconoscerà il diritto al popolo Coreano di unificarsi e di decidere liberamente il suo destino sotto il controllo dell'ONU ».

2) Gli Stati Uniti dovrebbero rifiutarsi di restituire Formosa alla Cina, fino a che l'ONU non abbia esaurientemente studiato quali sono i veri interessi del popolo di Formosa e quali conseguenze di carattere politico e militare implica la restituzione dell'isola e fino a che un legittimo governo Cinese, riconosciuto dalle altre potenze ed ammesso a far parte dell'ONU, abbia concesso alle Nazioni

Unite basi aeree e navali di Formosa.

3) Allo scopo di garantire la possibilità di respingere un'eventuale aggressione comunista, gli Stati Uniti dovrebbero mantenere avamposti difensivi nelle isole Aleutine, in tutto il Giappone, nelle Filippine, a Formosa e ad Okinawa.

4) Sotto il controllo degli Stati Uniti, il Giappone dovrebbe essere armato parzialmente, ma in misura tale da porsi in grado di respingere eventuali attacchi comunisti contro le isole Nipponiche.

5) Allo scopo di rafforzare il complesso difensivo occidentale, gli Stati Uniti dovrebbero seguire a fornire aiuti economici all'Europa Occidentale e armi alla Grecia e alla Turchia.

6) L'America latina dovrebbe essere aiutata nella soluzione dei suoi problemi economici e nel compito della rimozione di quelle situazioni sociali che più si prestano all'espansione della propaganda comunista, nonché nell'accrescimento delle forze armate per l'eventualità di disporre in caso di guerra anche dell'aiuto sudamericano.

7) Gli Stati Uniti dovrebbero rendere inequivocabilmente chiaro di essere sempre disposti a negoziare con l'Unione Sovietica in qualunque momento l'atteggiamento Russo dimostri reali intenti pacifici.

Welles conclude rilevando che, in concomitanza con questo programma, il quale costituisce necessariamente una politica di carattere negativo, l'America dovrebbe svolgere anche una politica positiva sulla falsarica del programma Truman per lo sviluppo delle aeree depresse e mediante l'incremento della propaganda a favore della libertà umana.

Le lampade fluorescenti sostituiranno il "Neon", nelle Gallerie e nei Musei italiani

ROMA, aprile.

Nell'intento di salvaguardare il più possibile le antichità o le opere d'arte e di evitare ad esse ogni eventuale danno il Ministero della P. I. su suggerimento del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti ha emanato una circolare nella quale si proibisce l'uso, nei musei, nelle gallerie, nei palazzi monumentali e nelle mostre in genere, dell'illuminazione ai « neon », ritenendola dannosa soprattutto alla conservazione dei dipinti, siano essi a tempera, ad olio o eseguiti a fresco.

Il « neon », infatti, all'esame delle esperienze, risulta oltretutto nocivo, anche antiestetico, poichè, esso produce una luce non perfettamente bianca, con tremolii ed ombre, e dà, quindi, una visione incerta e, a volte, perfino falsa. I tubi di neon, poi, contengono un'altra percentuale di raggi ultravioletti non filtrati, e provocano scariche elettriche.

Tali caratteristiche risultano, naturalmente, dannose agli effetti della conservazione dei dipinti.

A queste conclusioni negative si è giunti attraverso i pazienti esperimenti effettuati dall'Istituto Centrale del Restauro di Roma, il quale ha anche emesso il parere che il tipo di illuminazione più efficiente è quello delle lampade fluorescenti, a catodo fresco rifasato, dei tipi Whate, sft withe e daylight.

Tali lampade presentano innume-

revoli vantaggi. Esse hanno lunga durata (10.000 - 22.000 ore), basso consumo, accensione immediata e garantita anche al disotto di 0° C., funzionamento sempre possibile anche con notevoli abbassamenti della tensione di alimentazione, durata indipendentemente dal numero delle accensioni, riproduzione integrale dello spettro, mancanza di abbagliamento e tremolio, raggi ultravioletti ridotti alla percentuale di una luce bianca qualsiasi, rendimento luminoso massimo, assenza dell'effetto stroboscopico dei tubi al neon.

Il suddetto sistema di illuminazione deve essere usato anche nelle Mostre organizzate da Enti e nelle Chiese. Alla sua concreta applicazione provvederanno, secondo le disposizioni del Ministero della P. I., le Soprintendenze artistiche, le quali interverranno presso gli organizzatori responsabili.

L'iniziativa presa dal Ministero della P. I. ci sembra particolarmente opportuna, tenuto conto che l'illuminazione al neon, adottata fin troppo spesso, e non sempre convenientemente, ha già apportato numerosi danni.

Con queste disposizioni il Ministero della P. I. non fa che continuare l'opera di conservazione e di preservazione dei capolavori d'arte, tesoro e vanto dell'Italia, opera iniziata coraggiosamente alla fine della guerra, dopo un periodo di completo abbandono.

Beni italiani in Etiopia Albania e Jugoslavia

ROMA, 24 (Ansa).

Il Ministero del Tesoro comunica che con il 30 corr. scade il termine per la presentazione delle denunce di beni, diritti ed interessi situati in Albania ed Etiopia, appartenenti a persone fisiche e giuridiche di nazionalità italiana. Coloro che avessero presentato domanda e documentazione ad altri Ministeri ed Uffici (Ministero dell'Africa, degli Affari Esteri, Sottosegretariato per i Danni di Guerra, ecc.) sono tenuti ugualmente ad informare il Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Tesoro - I.R.P.E. precisando la data della precedente denuncia e l'Ufficio cui essa è stata inoltrata. Si rammenta altresì che come già disposto da ultimo con il decreto ministeriale del 27 dicembre 1950, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 298 del 30 dicembre 1950, le denunce, in carta semplice ed in triplice copia, devono essere corredate dal certificato di cittadinanza italiana del titolare dei beni e da tutti i documenti atti a comprovare il diritto di proprietà. Si avverte ad ogni buon fine che le denunce non devono riferirsi a beni andati distrutti o perduti per eventi di guerra, ma a beni sequestrati o confiscati ed esistenti in Albania o Etiopia alla data del 15 novembre 1947. Circa le dichiarazioni di vendita di beni liberi situati in territorio ceduto alla Jugoslavia, che i singoli proprietari ritengono di offrire in vendita alla R.P.F. J. ai sensi dell'art. 19 dell'accordo italo-jugoslavo del 23 dicembre 1950, dichiarazioni che attualmente vengono ricevute dall'I.R.P.E., il Ministro del Tesoro rende noto che le dichiarazioni stesse non impegnano definitivamente i proprietari, i quali dovranno esprimere la loro definitiva volontà di vendere o meno quando la commissione mista italo-jugoslava avrà determinato i prezzi relativi.

L'On. Andreotti alla chiusura della Mostra del periodico per ragazzi

Si è chiusa con l'intervento dell'on. Andreotti, la Mostra del periodico per ragazzi che, durante 15 giorni è stata visitata con grande interesse da migliaia di persone.

L'On. Andreotti, al termine della visita, ha rinnovato la sua adesione all'iniziativa ed ha espresso la certezza che la battaglia moralizzatrice della gioventù sarà vinta soltanto dalla possibilità concreta di offrire ai ragazzi una stampa che, per essere sana nulla perda di interesse e di attrazione tecnica — la mostra inizia il suo giro toccando il giorno 26 c. m. Viterbo e successivamente Firenze e Bologna.

Ditta TRIVELLINI PIETRO

INFISSI E MOBILI TUTTO PER LA CASA

Troverete: posabiti da camera e da armadio - pinze appendi calzoni - porta gonna - stira calzoni - cavalletti stira maniche - stira cravatte - porta abiti da armadio tipi assortiti - tavolini e sedie laccate rosso e blu - tavolini e sedio campeggio - sedie a sdraio - sedie letto poltroncine e sedie imbottite - camera da letto - sala da pranzo - salatti.

LABORATORIO
Via G. Bianchi (fianco Ospedale Rava)

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA NUOVA OFFENSIVA COMUNISTA

Le forze cinesi sfondano il fronte centrale alleato

Scontri aerei e terrestri in tutti gli altri settori

FRONTE COREANO, 24 Afp.

L'offensiva comunista cinese che si è iniziata con una forte pressione principalmente sui fronti centrale ed occidentale, si è estesa oggi al fronte orientale. Sul fronte centrale è avvenuta una penetrazione in profondità; le forze nemiche, che si ritiene ammontino ad una divisione, stanno avanzando verso sud, sotto il bombardamento degli aerei dell'ONU, e sotto il fuoco delle mitraglie alleate. Sfruttando la breccia che hanno fatto nelle linee delle Nazioni Unite. Le truppe dell'ONU sono state obbligate a ripiegare, mentre le forze avversarie continuando la loro avanzata hanno sorpassato il 38° parallelo e sono entrate nella Corea del sud.

Gli aerei alleati e le artiglierie dell'ONU intanto hanno tentato nella giornata di oggi di distruggere i materiali bellici abbandonati dalle forze alleate durante il loro ripiegamento. Sul fronte centrale, a sudest di Chorwon. Le forze comuniste, ammontanti ad una divisione, con reparti di cavalleria, sono riuscite durante la notte a penetrare nelle posizioni più interne degli alleati, malgrado il fortissimo fuoco dell'artiglieria, obbligando le truppe alleate a ripiegare più a sud. Tuttavia gli ultimi dispacci pongono ancora le posizioni alleate al nord del 38° parallelo. Sul fronte occidentale, la notte di domenica, l'attacco generale dei comunisti ha costretto le truppe dell'ONU a ripiegare su delle posizioni poste in massima parte a sud del fiume Imjin. Un reggimento comunista è riuscito ieri mattina ad attraversare il fiume Imjin, nella regione di Karanpori, ma è stato respinto negli attacchi avvenuti più ad est. Sullo stesso fronte, ma a sud di Youngehon le truppe dell'ONU hanno contrattaccato, senza successo, e sono state costrette a ripiegare. Sul fianco destro del fronte centrale, nella regione ad ovest di Hwachon le truppe dell'ONU sono riuscite a respingere sette controattacchi comunisti avvenuti negli ultimi due giorni. Sul fronte orientale a nord-est di Yanggu, le forze dell'ONU hanno tentato di riguadagnare il terreno perduto, incontrando una relativa resistenza da parte dei comunisti. In questa zona sono state riconquistate alcune posizioni, ma in un punto le forze alleate sono state obbligate a ripiegare. Nella stessa zona, più a est, a nord-est di Inje, le forze alleate hanno ripiegato verso sud e diversi ele-

menti amici sono stati circondati.

Nella regione di Inje, le truppe dell'ONU hanno respinto diversi attacchi comunisti, ma sono state costrette a ripiegare ugualmente. Sulla costa orientale della Corea, è stato mantenuto il contatto con le truppe nemiche. Durante la giornata di ieri, si ritiene che non meno di 8170 comunisti siano stati uccisi o feriti dalle forze terrestri dell'ONU e 1800 dalle forze aeree, catturando 120 prigionieri.

Lo stato di salute dell'ex Maresciallo Pétain

Ieri il vegliardo ha compiuto 95 anni

PORT JOINVILLE, 25.

L'ultimo bollettino sulla salute dell'ex Maresciallo Pétain, diramato all'isola di Yeu diceva ieri sera: «Stato sensibilmente stazionario; tuttavia il malato è stato un poco abbattuto; nel pomeriggio la temperatura era 37,3; pulsazioni 86; tensione 12-7».

L'ex maresciallo ha compiuto oggi 95 anni. Nella giornata, se lo stato di salute del vegliardo lo consentirà dovrà aver luogo nella camera dell'ex maresciallo una piccola festa familiare cui prenderanno parte la signora Pétain ed il figlio, i suoi nipoti e le nipoti presenti all'isola di Yeu.

Due personalità religiose, l'elemosiniere generale delle prigioni e il canonico Olphe Gaillard, già elemosiniere generale delle forze francesi libere di Londra sono arrivati questa sera all'isola di Yeu. Essi si sono rifiutati sino a questo momento di fare qualsiasi dichiarazione.

L'annuncio dell'arrivo del canonico Olphe Gaillard, in modo particolare ha sollevato le più diverse congetture. Numerosi sono coloro che danno ad esso un significato politico benché il canonico abbia già fatto una netta smentita affermando che egli veniva a compiere una missione di carità cristiana.

Foster Dulles rientrato a Washington

WASHINGTON, 24 (Ansa-afp).

John Foster Dulles, consigliere repubblicano al dipartimento di stato, è rientrato a Washington dopo avere trascorso una settimana a Tokio dove ha discusso con il governo giapponese, il progetto di trattato di pace col Giappone. Negli ambienti ufficiali si dichiara che avranno luogo fra gli Stati Uniti e i tredici altri paesi.

Il progetto americano di trattato di pace con il Giappone è stato anche comunicato all'unione sovietica.

I RAPPORTI tra la Germania orientale e la Polonia

BERLINO, 24 (Ansa-reuter).

I giornali del settore sovietico annunciano che il Presidente della Repubblica polacca Boleslav Bierut, partirà stanotte da Berlino al termine della sua prima visita ufficiale nella Germania orientale.

Si sono conclusi intanto a Berlino i colloqui tra i membri della delegazione presieduta dal Presidente e gli esponenti comunisti della Germania orientale e funzionari sovietici. Gli osservatori politici di Berlino Ovest ritengono che questi colloqui avranno come effetto un rafforzamento dei legami economici e politici fra Germania orientale e Polonia.

Ufficiali sud coreani sotto processo

PUSAN, 24 (Ansa).

Il comandante della polizia militare sud coreana generale Chai Kyong Rok ha annunciato oggi a Pusan che parecchi ufficiali sudisti appartenenti alla riserva saranno fra breve processati sotto l'imputazione di appropriazione indebita di un milione e mezzo di won dai fondi militari. Lo scandalo è scoppiato in seguito ai risultati di una inchiesta da cui è emerso che il vitto destinato alle truppe era scarsissimo e che i soldati erano dotati di un vestiario assolutamente insufficiente.

Attaccata da paracadutisti la sede del P.C. di Nizza

NIZZA, 24 (Ansa-Afp).

La sede centrale di Nizza del partito comunista francese è stata attaccata la notte scorsa da una trentina di individui, alcuni dei quali vestiti da paracadutisti e tutti armati di mitra. I tre uomini che si trovavano nel locale sono stati violentemente picchiati e feriti.

Respinto il progetto di nazionalizzazione del Canale di Suez

CAIRO, 24 (Afp).

La commissione senatoria appositamente incaricata ha respinto il progetto di nazionalizzazione del canale di Suez.

Il progetto era stato redatto da un gruppo di avvocati non appartenenti al parlamento e proponeva la nazionalizzazione mediante trasferimento della proprietà del canale al governo egiziano. La commissione ha deciso che l'iniziativa di una legge può venire soltanto dal capo dello stato oppure dal parlamento, in relazione alla costituzione egiziana.

I risultati delle "amministrative" svoltesi in Giappone

TOKIO, 24 (Ansa-afp).

I risultati delle elezioni amministrative svoltesi ieri in Giappone dimostrano che la maggioranza dei giapponesi si sia pronunciata contro il programma socialista il quale si oppone al riarmo del Giappone e alla pace separata. I risultati per quanto riguarda i sindaci sono stati 192 indipendenti, di cui 138 conservatori, 18 liberali, 18 progressisti, 11 socialisti e 6 democratici. Nessun comunista è stato eletto.

Un pronipote di Nelson lascia la Gran Bretagna

LONDRA, 24 (Ansa-Afp).

Lord Nelson, Visconte di Trafalgar, pronipote dell'Ammiraglio Nelson, ha deciso, all'età di 60 anni, di trasferirsi all'estero per iniziare una nuova vita. Come ha dichiarato, le imposte di successione e la soppressione dell'assegno annuo di 5 mila sterline, accordato a titolo «perpetuo», all'inizio del secolo scorso, agli eredi dell'Ammiraglio non gli consentono più di condurre un'esistenza decorosa in Gran Bretagna.

Lord Nelson, accompagnato dalla moglie, si è imbarcato a Liverpool a bordo di una nave che lo condurrà a Dublino.

Questa sera all'ARAGNINO

Timballo di maccheroni alla provenzale - Bacca di polenta gialla. Pizza alla napoletana

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera in prima visione:

La donna del bandito

con Kathy O'DONNELL e Farley GRANG

Un film che non dà respiro.

Un'avventura di terrore e di sangue.

E' in vendita ovunque la rinomata STREGA ALBERTI - Benevento